COMUNE DI BARI
Provincia

Azienda
CASA di RIPOSO

Datore di Lavoro

Elaborato

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RSPP :

Data : 03/01/2006

Sezione 1
ANAGRAFICA AZIENDA

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	CASA di RIPOSO
Natura Giuridica	
Attività	Elaborazione elettronica dei dati conto terzi
Codice ISTAT	72300
Data Inizio Attività	23/01/2002
Partita IVA	05806840723
Codice Fiscale	NNNLGU73S26A662S
Sede Legale	
Comune	BARI
Provincia	
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI, 14/A
Sede Operativa	
Comune	Bari
Provincia	BA
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI, 14/A
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	NONNATO LUIGI
Data di Nomina	12/04/2002
Indirizzo	Via Filippo Turati, 14/A
Città	Bari
CAP	70125
Provincia	BA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	
Iscrizioni	
Num. Iscrizione REA Ex Registro Ditte	442524
Data Iscrizione REA	12/04/2002
Num. Iscrizione Albo Artigiani AIA	90094
Data Iscrizione AIA	12/04/2002
Num. Iscrizione Registro Esercenti CommercioREC	
Data Iscrizione REC	
Comune ISTAT	016072006
Camera Commercio	CCIAA di Bari

Sezione 2
RELAZIONE INTRODUTTIVA

GENERALITÀ

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 626/94**, art. 4, comma 1, così come modificato dal **D. Lgs. 242/96**, ha lo scopo di valutare i rischi inerenti alle attività che ciascun lavoratore presta nell'ambito dell'Unità produttiva.
In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

1. Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 626/94
2. Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
3. Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
4. Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
5. Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
6. Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
7. Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
8. Identificare i D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

La valutazione dei rischi effettuata è finalizzata alla predisposizione di un sistema di sicurezza aziendale in linea con i principi di cui alla normativa UNI-EN 18001.
La stessa è stata eseguita in funzione dei principi ivi contenuti e secondo gli schemi riportati negli allegati.
Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 626/94 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.
Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.
Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle *ATTIVITA' LAVORATIVE* presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).
All'interno di ogni attività lavorativa si sono individuate le singole *FASI* a cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate
- sostanze e preparati chimici impiegati
- addetti
- D.P.I.

Ad ogni singola fase si sono attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'azienda ha ottemperato a quanto disposto dagli artt. 8, 9, 10 del D. Lgs. 626/94 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.
Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione a:

Il suddetto, accettato l'incarico, ha composto d'accordo con il datore di lavoro ed il medico competente il presente documento di valutazione dei rischi.

Ai sensi dell'art. 8, comma 11 del D. Lgs. 626/94 il datore di lavoro ha comunicato all'Ispettorato del Lavoro ed all'A.S.L. il nominativo della persona designata come Responsabile allegando il *curriculum* professionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rif. normativo	Contenuto
D.P.R. n. **547/**55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.P.R. n. **303**/56	Norme generali per l'igiene del lavoro
D.P.R. n. **164**/56	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
C.M. n. **534**/58	Registro infortuni
D.P.R. n **1124**/65	Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
D.M. 03.12.1985	Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee
L. n. **46**/90	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
D.P.R. n. **447**/91	Regolamento di attuazione della L. n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici
D. Lgs. n. **277**/91	Attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (rumore, amianto, piombo)
D. Lgs. n. **475**/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D. Lgs. n. **626**/94	Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
D. Lgs. n. **758**/94	Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro
D. Lgs. n. **459**/96	Attuazione delle direttive CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative alle macchine (Direttiva Macchine)
D. Lgs. n. **494**/96	Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, come modificato e integrato dal D. Lgs. 528/99
D. Lgs. n.**493**/96	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro
D.P.R. **461**/2001	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
D. Lgs. **25**/2002	Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
D.P.R. **222**/2003	Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n° 109
D.M**. 388**/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo
Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.

Rischio
Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso.
Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi
Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul posto di lavoro.

Lavoratore
Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali. Sono altresì equiparati gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. I soggetti di cui al precedente periodo non vengono computati ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il presente decreto fa discendere particolari obblighi**.**

Datore di lavoro
Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, quale definita in seguito alla voce unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi
Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.

Medico competente
Medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
2. docenza o libera docenza, in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro;
3. autorizzazione di cui all'art. 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Prevenzione
Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Agente
L’agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Unità produttiva
Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Sezione 3
VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi.
La Valutazione del Rischio è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

1	**M.BASSO**			**LIEVE**	**MODESTA**	**GRAVE**	**GRAVISSIMA**
2	BASSO			**Magnitudo**			
3	MEDIO			1	2	3	4
4	ALTO						
IMPROBABILE		**Probabilità**	1	**1**	**1**	**2**	**2**
POSSIBILE			2	**1**	**2**	**3**	**3**
PROBABILE			3	**2**	**3**	**4**	**4**
M.PROBABILE			4	**2**	**3**	**4**	**4**

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 626/94 con le modifiche apportate, della Circolare del Ministero del Lavoro n. 102/96 del 07 agosto 1995 e della Circolare del Ministero dell'Interno n. P 1564/4146 del 29 agosto 1995. Sono stati considerati, inoltre, gli orientamenti CEE riguardo la valutazione dei rischi e i Fogli d'Informazione ISPESL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'***Entità del rischio***, con gradualità:

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);

- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;
4. principi gerarchici della prevenzione dei rischi:
    - eliminazione dei rischi;
    - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
    - combattere i rischi alla fonte;
    - applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
    - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
    - cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando gruppi di lavoratori per mansioni.

Azioni da intraprendere in funzione del rischio

Livello di Rischio	Azione da Intraprendere	Scala di Tempo
M.BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	1 anno
BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate	1 anno
MEDIO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	6 mesi
ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	immediatamente

Sezione 4
MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Saranno utilizzati idonei D.P.I. marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l'utilizzo delle le macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare in azienda sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.
I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.
Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.
Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.
In caso di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Per gli obiettivi didattici e i contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo A, fare riferimento all'Allegato 3 del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

Gruppo B

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici

14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo B fare riferimento all'Allegato 4 del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

Gruppo C

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (2 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
6. Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
7. Confezione di cotone idrofilo (1)
8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
11. Un paio di forbici (1)
12. Un laccio emostatico (1)
13. Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
14. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
15. Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo C fare riferimento all'Allegato 4 del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Il D.Lgs. 277/91 (Capo IV- Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro) prevede all'art.40, la possibilità di calcolare, in fase preventiva, gli indici di esposizione giornaliera e settimanale al rumore di un lavoratore.
L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore è stata calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.
Sul rapporto di valutazione è stata riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.
Si procederà, comunque, alle misurazioni fonometriche nei seguenti casi:

- in caso di sostituzione o acquisto di macchinari;
- quando l'usura dei macchinari abbia modificato la rumorosità;
- quando la tipologia del lavoro sia diversa da quelle riportate nelle fonti informative ufficialmente riconosciute.

SOGLIE DI ESPOSIZIONE AL RUMORE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Qui di seguito vengono indicati gli adempimenti obbligatori in funzione del livello di esposizione al rumore, oltre quelli obbligatori di valutazione del rischio e di riduzione dello stesso con interventi tecnici, organizzativi, procedurali.

Livello 1 **Lep,d < 80 dB(A)**

- Nessuna azione specifica.

Livello 2 **80 dB(A) < Lep,d < 85 dB(A)**

- Informazione dei Lavoratori.
- Attuazione interventi riduttivi.
- Controllo sanitario a richiesta.

Livello 3 **85 dB(A) < Lep,d < 90 dB(A)**

- Informazione dei Lavoratori.
- Distribuzione DPI.
- Attuazione interventi riduttivi.
- Controllo sanitario.

Livello 4 **Lep,d > 90 dB(A) o 140 dB(A) istantanei**

- Informazione dei Lavoratori.
- Obbligo utilizzo DPI.
- Attuazione interventi riduttivi.
- Controllo sanitario intensificato.
- Comunicazione all' ASL.
- Perimetrazione e segnaletica.

SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- DPR **303**/56
- Legge **256**/74 e s.m.
- D. L.gs **277**/91
- D. L.gs **626**/94
- D. L.gs **25**/02

ATTIVITA' INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Prima dell'attività

- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono di seguito riportati);
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marcati “CE” (o quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio):

- guanti
- calzature
- occhiali protettivi
- indumenti protettivi adeguati
- maschere per la protezione delle vie respiratorie

RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI

Le norme, discendenti dalla legge 29 maggio 1974, n. **256** concernente la “**classificazione e disciplina dell’imballaggio e dell’etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi”,** impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.
Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante.
Prodotti non soggetti all’obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.
Specie le informazioni deducibili dall’etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata “chiave” di lettura.
Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome “chimico” dice ben poco all’utilizzatore, elementi preziosi sono forniti:

- dal simbolo
- dal richiamo a rischi specifici
- dai consigli di prudenza.

I SIMBOLI

Sono stampati in **nero** su fondo **giallo-arancione** e sono i seguenti:

Simbolo	Significato	Pericoli e Precauzioni
	esplosivo (**E**): una bomba che esplode;	Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.
	comburente (**O**): una fiamma sopra un cerchio;	Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.
	facilmente infiammabile (**F**): una fiamma;	Pericolo: Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: Evitare il contatto con umidità o acqua Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. Pericolo: Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione
	tossico (**T**): un teschio su tibie incrociate;	Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	nocivo (**Xn**): una croce di Sant’Andrea;	Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico

	corrosivo (**C**): la raffigurazione dell'azione corrosiva di un acido;	Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.
	irritante (**Xi**): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle.
	altamente o estremamente infiammabile (**F+**): una fiamma;	Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 5°C. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Precauzioni: Evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione.
	altamente tossico o molto tossico (**T+**): un teschio su tibie incrociate.	Pericolo: Sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Pericoloso per l'ambiente (**N**)	Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente.

IL CODICE DEI RISCHI SPECIFICI

Vengono indicati mediante le cosiddette "**frasi di rischio**". Tali frasi sono sintetizzate tramite la lettera **R** e un numero, secondo il seguente codice:

Frase di Rischio	Significato
R1	Esplosivo allo stato secco
R2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione
R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione
R4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento
R6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria
R7	Può provocare un incendio
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili
R10	Infiammabile
R11	Facilmente infiammabile
R12	Altamente infiammabile
R13	Gas liquefatto altamente infiammabile
R14	Reagisce violentemente con l'acqua
R15	A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabili
R16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria
R18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili
R19	Può formare perossidi esplosivi
R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R26	Altamente tossico per inalazione
R27	Altamente tossico a contatto con la pelle
R28	Altamente tossico per ingestione
R29	A contatto con l'acqua libera gas tossici
R30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso
R31	A contatto con acidi libera gas tossico
R32	A contatto con acidi libera gas altamente tossico

Frase di Rischio	Significato
R33	Pericolo di effetti cumulativi
R34	Provoca ustioni
R35	Provoca gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi
R40	Possibilità di effetti irreversibili
(+)R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
(+)R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
(+)R45	Può provocare il cancro
(+)R46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
(+)R47	Può provocare malformazioni congenite
(+)R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas facilmente infiammabili
R15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici facilmente infiammabili
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R20/21/22	Nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R23/24	Tossico per inalazione e contatto con la pelle
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione
R23/24/25	Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R26/27	Altamente tossico per inalazione e contatto con la pelle
R26/28	Altamente tossico per inalazione e per ingestione
R26/27/28	Altamente tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R27/28	Altamente tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R36/38	Irritante per gli occhi e per la pelle
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle

I CONSIGLI DI PRUDENZA

Sono sintetizzati dalla lettera **S** seguita da un numero, secondo il seguente codice:

Codice di Prudenza	Misura di prevenzione
S1	Conservare sotto chiave
S2	Conservare fuori della portata dei bambini
S3	Conservare in luogo fresco
S4	Conservare lontano da locali di abitazione
S5	Conservare sotto ... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)
S6	Conservare sotto ... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
S7	Conservare il recipiente ben chiuso
S8	Conservare al riparo dell'umidità
S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S12	Non chiudere ermeticamente il recipiente
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
S15	Conservare lontano dal calore
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S17	Tenere lontano da sostanze combustibili
S18	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
S20	Non mangiare né bere durante l'impiego
S21	Non fumare durante l'impiego
S22	Non respirare le polveri

Codice di Prudenza	Misura di prevenzione
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol (termini appropriati da precisare da parte del produttore)
S24	Evitare il contatto con la pelle
S25	Evitare il contatto con gli occhi
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico
S27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con i prodotti indicati da parte del fabbricante
S29	Non gettare i residui nelle fognature
S30	Non versare acqua sul prodotto
S33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
S34	Evitare l'urto e lo sfregamento
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
S36	Usare indumenti protettivi adatti
S37	Usare guanti adatti
S38	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
S39	Proteggersi gli occhi e la faccia
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ...(da precisare da parte del produttore)
S41	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi
S42	Durante le fumigazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termini appropriati da precisare da parte del produttore
S43	In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua")
S44	In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostragli l'etichetta)
(+)S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
(+)S47	Conservare a temperatura non superiore a ....°C (da precisare da parte del fabbricante)
(+)S48	Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante)
(+)S49	Conservare soltanto nel recipiente originale
(+)S50	Non mescolare con ...(da specificare da parte del fabbricante)
(+)S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato
(+)S52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati
S53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S3/7/9	Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato
S3/9	Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato
(+)S3/9/14	Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ..(materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/14/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da…(materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato
(+)S3/14	Conservare in luogo fresco lontano da .... (materiali incompatibili, da precisare dal fabbricante)
S7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità
S7/9	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
(+)S47/39	Conservare solo nel contenitore originale a temp. non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante)

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Sezione 5
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LAVORAZIONI

ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO

Nella seguente tabella vengono riportate le lavorazioni oggetto del presente Documento di Valutazione, suddivise in ATTIVITÀ (costituenti i diversi raggruppamenti) ed in FASI DI LAVORO (o reparti).

ATTIVITÀ/FASI	DESCRIZIONE
ATTIVITA' 1	CASE DI RIPOSO
Fase 1	ACCETTAZIONE
Fase 2	ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO
Fase 3	INFERMERIA REPARTO FARMACI
Fase 4	LAVANDERIA STIRERIA
Fase 5	LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO
Fase 6	MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO
Fase 7	MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO
Fase 8	MENSA
Fase 9	MOVIMENTAZIONE DISABILI
Fase 10	PRIMO SOCCORSO
Fase 11	TRASPORTO OSPITI
Fase 12	PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO
Fase 13	GIARDINAGGIO

DIPENDENTI E MANSIONI

Nella seguente tabella sono riportati i dipendenti presenti in azienda e le rispettive mansioni.

Matricola	Cognome	Nome	Mansione
01	MUSCATELLI	ROSA	Impiegata
02	PETROSILLO	MAURIZIO ROCCO	Operatore PC

LAVORATORI ADDETTI ALLE FASI DI LAVORO

Nelle seguenti tabelle sono riportati per ogni Attività lavorativa i dipendenti addetti alle rispettive fasi di lavoro.

ATTIVITA' 1 CASE DI RIPOSO

FASE 1	ACCETTAZIONE			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 2	ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 3	INFERMERIA REPARTO FARMACI			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 4	LAVANDERIA STIRERIA			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 5	LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 6	MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 7	MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 8	MENSA			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 9	MOVIMENTAZIONE DISABILI			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 10	PRIMO SOCCORSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 11	TRASPORTO OSPITI			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 12	PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

FASE 13	GIARDINAGGIO			
	Matr.	Cognome	Nome	Mansione

CADUTA DALL'ALTO

Situazioni di pericolo: ogni volta che si transita o lavora sulle opere provvisionali in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), in prossimità o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, trabattelli, ecc.).

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedite con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di ripiani, balconi, passerelle e in tutti i luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. Secondo i casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.
Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

DPI: In presenza di tale rischio ed in assenza di idonee protezioni, utilizzare sempre dispositivi di trattenuta o di arresto.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Situazioni di pericolo: ogni volta che si transita o lavora sotto carichi sospesi, nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.

Le perdite di stabilità incontrollate di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

DPI: In presenza di tale rischio dovranno essere sempre utilizzati: l'elmetto di protezione, calzature antinfortunistiche

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

Situazioni di pericolo: presenza di oggetti sporgenti (tavole di legno, elementi di opere provvisionali, attrezzature, scaffalature, ecc.).

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini dovranno essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (ad esempio riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.
Fare attenzione durante gli spostamenti nelle aree di lavoro.
Dovrà essere vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.
Durante la movimentazione meccanica di carichi accertarsi della assenza di persone nell'area interessata e segnalare adeguatamente le operazioni.

DPI: In presenza di tale rischio utilizzare sempre guanti antinfortunistici.

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

Situazioni di pericolo: durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro.

Ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie o puntiforme (legname, aghi, ecc.) e quando si utilizzano attrezzi comuni di taglio (forbici, taglierine, ecc.).

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni caso capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento o rotazione delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.
Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), dovranno essere impiegati i DPI idonei (calzature di sicurezza, guanti, ecc.).

Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano.

DPI: in presenza di tale rischio, è sempre obbligatorio l'utilizzo dei guanti antinfortunistici e scarpe antinfortunistiche.

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Situazioni di pericolo: vie di circolazione con presenza di materiali vari, utensili, attrezzature, cavi elettrici, ecc. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi, pavimenti scivolosi o sconnessi con presenza di buche.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Uso di detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.
Gradini con strisce antiscivolo

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.
Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono lavori con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione. Lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.

Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Informarsi sulla corretta esecuzione dell'impianto elettrico e di terra.
Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.
Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici.
Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

Non manomettere il polo di terra.
Usare spine di sicurezza omologate CEI.
Usare attrezzature con doppio isolamento.
Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.
Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

DPI: utilizzare sempre le calzature di sicurezza.

RUMORE

Situazioni di pericolo: durante l'utilizzo di attrezzature rumorose o durante le lavorazioni che avvengono nelle vicinanze di attrezzature rumorose.
Nell'acquisto di nuove attrezzature occorrerà prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature dovranno essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne l'eccessiva rumorosità.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature dovranno essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile dovranno essere adottati i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

Sul rapporto di valutazione dovrà essere riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.

Livello 1 **Lep,d < 80 dB(A)**

- Nessuna azione specifica

Livello 2 **80 dB(A) < Lep,d < 85 dB(A)**

- Informazione dei Lavoratori
- Attuazione interventi riduttivi
- Controllo sanitario a richiesta

Livello 3 **85 dB(A) < Lep,d < 90 dB(A)**

- Informazione dei Lavoratori
- Distribuzione DPI
- Attuazione interventi riduttivi
- Controllo sanitario

Livello 4 **Lep,d > 90 dB(A) o 140 dB(A) istantanei**

- Informazione dei Lavoratori
- Obbligo utilizzo DPI
- Attuazione interventi riduttivi
- Controllo sanitario intensificato
- Comunicazione all' ASL
- Perimetrazione e segnaletica

DPI: in base alla valutazione dell'esposizione quotidiana e settimanale occorrerà, in caso di esposizione > 85 dB (A) fornire ai lavoratori addetti cuffie o tappi antirumore.

INVESTIMENTO

Situazioni di pericolo: presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti.

All'interno dell'area dell'azienda, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata secondo le caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza.

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.
Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri.
Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento.

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza.
I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento.

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

Situazioni di pericolo: inalazione di polveri durante lavori di pulizia in genere, che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta, in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.
Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati, soprattutto nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

DPI: In presenza di tale rischio, utilizzare idonee mascherine antipolvere o maschere a filtri, tute di protezione, occhiali a tenuta, in funzione delle polveri o fibre presenti.

INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Situazioni di pericolo: lavori ed operazioni in ambienti insalubri in genere.

Prima dell'inizio delle operazioni deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura, l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e negli ambienti igienico-assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.
Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

DPI: In presenza di tale rischio occorrerà utilizzare indumenti protettivi adeguati, possibilmente a perdere.

CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO, SCHIACCIAMENTO

Situazioni di pericolo: presenza di macchine, equipaggiamenti o automezzi con parti mobili o in posizione instabile.

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime, di strutture provvisionali o altro, dovrà essere impedito provvedendo ad installare opportune protezioni che impediscono l'accesso di personale nella zona di lavoro delle macchine.

Qualora ciò non risulti possibile dovrà essere installata una segnaletica appropriata e dovranno essere osservate opportune distanze di rispetto; ove necessario dovranno essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento o comunque con organi in movimento, occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.
In caso di non completa visibilità dell'area, occorrerà predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o la attivazione può essere effettuata in condizioni di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Situazioni di pericolo: ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

Caratteristiche dei carichi

- troppo pesanti (superiori a 30 Kg.)
- ingombranti o difficili da afferrare
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco

Sforzo fisico richiesto

- eccessivo
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- comportante un movimento brusco del carico
- compiuto con il corpo in posizione instabile

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività
- pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
- posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
- pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi
- pavimento o punto d'appoggio instabili
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate

Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica al compito da svolgere

- indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

AVVERTENZE GENERALI:

- non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca;
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati;
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE:

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE:

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza

DPI: Guanti, calzature di sicurezza, elmetto (se necessario).

GETTI E SCHIZZI

Situazioni di pericolo: nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano, con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

DPI: In presenza di tale rischio dovranno essere sempre utilizzati: guanti, tute, occhiali, calzature antinfortunistiche

ALLERGENI

Situazioni di pericolo: utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

DPI: Guanti, maschere, occhiali ed indumenti protettivi in genere.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Situazioni di pericolo: ogni volta che si transita o si lavora nelle vicinanze di macchine o attrezzature con organi meccanici in movimento per la sagomatura di materiali.

Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.
Eseguire periodicamente la manutenzione sulle macchine o attrezzature (ingrassaggio, sostituzione parti danneggiate, sostituzione dischi consumati, affilatura delle parti taglienti, ecc.)

DPI: occhiali o schermo di protezione del volto

GAS E VAPORI

Situazioni di pericolo: nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

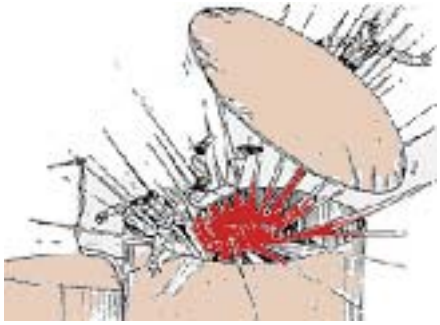
DPI: Maschere di protezione adeguate in funzione dell'agente.

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

Situazioni di pericolo: lavori con presenza di fiamme libere o che possono produrre scintille sia di origine elettrica che elettrostatica. Lavori in ambienti con vapori o polveri combustibili di sostanze instabili e reattive o con materie esplosive. Presenza, movimentazione e stoccaggio di bombole di gas.

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile ed un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: legno, carbone, carta, petrolio, gas combustibile, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali. L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Le cause, che possono provocare un incendio, sono:



- fiamme libere
- particelle incandescenti provenienti da un qualsiasi fonte
- scintille di origine elettrica
- scintille di origine elettrostatica
- scintille provocate da un urto o sfregamento
- superfici e punti caldi
- innalzamento della temperatura dovuto alla compressione di gas
- reazioni chimiche

Precauzioni:

- Non effettuare saldature, operazioni di taglio o che possano comunque sviluppare calore o scintille in presenza di sostanze o polveri infiammabili.
- Non utilizzare contenitori che hanno contenuto sostanze infiammabili o tossiche prima di averli riempiti con acqua e lavati convenientemente.
- Non utilizzare ossigeno per ventilazione o pulizia durante le operazioni di saldatura.
- Attenersi alle istruzioni riportate nella scheda di sicurezza delle sostanze infiammabili utilizzate.
- Dovrà essere assolutamente vietato fumare nelle aree a rischio di incendio.

In caso di utilizzo di bombole di gas occorrerà attenersi alle seguenti misure minime preventive:

- Verificare l'esistenza della documentazione di prevenzione incendi prevista.
- Scegliere l'ubicazione delle bombole e loro posizionamento, considerando un possibile rischio d'incendio o d'esplosione.
- Tenere le bombole lontano dai luoghi di lavoro e da eventuali fonti di calore (fiamme, fucine, stufe, calore solare intenso e prolungato).
- Tenere in buono stato di funzionamento le valvole di protezione, i tubi, i cannelli, e gli attacchi, non sporcare con grasso od olio le parti della testa della bombola.
- Tenere ben stretti ai raccordi i tubi flessibili e proteggerli da calpestamenti.
- Evitare qualsiasi fuoriuscita di GPL perché essendo più pesante dell'aria può depositarsi nei punti più bassi (cantine, fosse), creando una miscela esplosiva che si può innescare anche solo con una scintilla (evitare pavimentazioni metalliche).
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti (idranti, estintori, ecc.

USTIONI

Situazioni di pericolo: quando si transita o lavora nelle vicinanze di attrezzature che producono calore o macchine funzionanti con motori (generatori elettrici, compressori, ecc.); quando si effettuano lavorazioni con sostanze ustionanti.

Precauzioni:

- Spegnere l'attrezzatura o il motore delle macchine se non utilizzate.
- Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore o riportate sull'etichetta delle sostanze utilizzate.
- Non transitare o sostare nell'area in cui vengono eseguite lavorazioni con sviluppo di calore, scintille, ecc. o nelle quali vengono utilizzare sostanze pericolose.
- Utilizzare guanti ed indumenti protettivi adeguati in funzione delle lavorazioni in atto.

DPI: Guanti ed indumenti protettivi adeguati.

RIBALTAMENTO

Situazioni di pericolo: nella conduzione di automezzi in genere o nel sollevamento meccanico di carichi, si può verificare il ribaltamento del mezzo con il rischio di schiacciamento di persone estranee o dello stesso operatore.

Le cause principali che portano i mezzi alla instabilità si verificano quando essi sono in movimento. Le cause principali, che possono provocare il ribaltamento sono:

- il sovraccarico
- lo spostamento del baricentro
- i percorsi accidentati ed eventuali ostacoli

La perdita dell'equilibrio in senso trasversale non può essere causata dal carico, ma solo da una manovra sbagliata: la più frequente è costituita dall'errore di frenare il mezzo mentre esso sta percorrendo una traiettoria curvilinea. Tanto più alto è il baricentro del mezzo, tanto più facilmente esso si può ribaltare, per cui, soprattutto durante la marcia in curva, sia a vuoto che a carico, è assolutamente necessario procedere con prudenza ed evitare brusche manovre.

Tutti i mezzi con rischio di ribaltamento devono essere dotati di cabina **ROPS** (**R**oll **O**ver **P**rotective **S**tructure), cioè di una cabina progettata e costruita con una struttura atta a resistere a piú ribaltamenti completi del mezzo.

Occorre effettuare sempre un sopralluogo sulle aree da percorrere, controllandone la stabilità, la assenza di impedimenti e valutando che le pendenze da superare siano al di sotto delle capacità del mezzo.

Adeguare tutte le attrezzature mobili, semoventi o non semoventi, e quelle adibite al sollevamento di carichi, con strutture atte a limitare il rischio di ribaltamento, e di altri rischi per le persone, secondo quanto stabilito nell'allegato XV del D.Lgs. 626/94.

INCIDENTI TRA AUTOMEZZI

Situazioni di pericolo: durante la circolazione di più automezzi e macchine semoventi si possono verificare incidenti tra gli stessi, con conseguenti gravi danni a persone e/o a cose.

La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi nelle aree private deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.
Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.
Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.
Se un mezzo non è progettato per operare indifferentemente nelle due direzioni esso deve essere equipaggiato con uno speciale segnale luminoso e/o acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro.
I mezzi progettati per operare indifferentemente nelle due direzioni devono avere luci frontali nella direzione di marcia e luci rosse a tergo. Tali luci si devono invertire automaticamente quando si inverte la direzione di marcia.
I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girofaro i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.

Le strade usate dai mezzi meccanici devono avere una manutenzione appropriata.
Per evitare la formazione di fango e di polvere se sterrate, devono essere spianate, trattate con inerti e innaffiate periodicamente.
La velocità deve essere limitata per garantire la massima sicurezza in ogni condizione.
Le manovre in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.
Tali disposizioni devono essere richiamate con apposita segnaletica.
Deve essere regolamentato l'accesso e la circolazione dei mezzi di trasporto personali per raggiungere i posti di lavoro. Se non sono approntate zone di parcheggio, separate da quelle di lavoro, i mezzi di trasporto personali devono essere lasciati all'esterno.

MICROCLIMA

Situazioni di pericolo: tutte le attività che comportano per il lavoratore una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico “colpo di calore” in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all’attività e alle caratteristiche dell’ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.

DPI: indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche**.**

VIBRAZIONI

Situazioni di pericolo: ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al sistema mano-braccio, quali:

- Rivettatori
- Martelli Perforatori
- Trapani
- Cesoie
- Levigatrici orbitali e roto-orbitali
- Seghe circolari
- Smerigliatrici
- Motoseghe
- Decespugliatori
- Tagliaerba

Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al sistema mano-braccio, che comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteo-articolari, neurologici o muscolari.

Situazioni di pericolo: ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al corpo intero, quali:

- Carrelli elevatori
- Autocarri
- Autogru, gru

Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al corpo intero, che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

Riduzione del rischio

In linea con i principi generali di riduzione del rischio formulati dal D.Lgs. 626/94, la Direttiva vibrazioni prescrive all'articolo 5 "specifiche disposizioni miranti a escludere o a ridurre l'esposizione". In particolare al comma 1 dell'art. 5 la Direttiva prescrive che " Tenendo conto del progresso tecnico e della disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte, i rischi derivanti dall'esposizione alla vibrazioni meccaniche sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo". Tale principio si applica sempre, indipendentemente se siano superati o meno i livelli di azione o i valori limite di esposizione individuati dalla normativa. In quest'ultimo caso sono previste ulteriori misure specifiche miranti a ridurre o escludere l'esposizione a vibrazioni.

DPI: In presenza di tale rischio, è obbligatorio l' utilizzo di idonei guanti contro le vibrazioni.

PUNTURE, MORSI DI INSETTI O RETTILI O ALTRI ANIMALI

Situazioni di pericolo: ogni volta che si lavora in zone malsane si corre il rischio di punture di insetti o, in casi più rari, di morsi di rettili velenosi o animali. Un morso di animale, quale cane, gatto, topo, criceto, porcellino d'India, scoiattolo, non deve essere trascurato in quanto può essere responsabile insieme alla ferita anche di severe infezioni, quali la rabbia o il tetano ed altre malattie virali.

Morsi di rettili

In caso di morso di vipera potrebbero essere necessari, in situazioni gravi, anche la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Chiedete il soccorso il più presto possibile. Se il serpente è stato ucciso, portatelo con voi, affinché possa essere identificato.

Precauzioni:

- Camminare facendo rumore.
- Non infilare le mani tra i sassi, sopratutto quelli al sole.
- Non sedersi a terra o su sassi senza prima dare qualche colpo di bastone.
- Utilizzare se possibile scarpe abbastanza alte e resistenti

Punture di insetti

La puntura d'insetti può essere pericolosa solo se colpisce particolari zone del corpo (occhi, labbra e in generale il viso, lingua e gola), oppure se ad essere punto è un bambino molto piccolo o se la persona soffre di forme allergiche. In quest'ultimo caso esiste il rischio del cosiddetto "shock anafilattico".

Precauzioni:

- indossare pantaloni e indumenti a manica lunga introducendone il fondo all’interno delle calze; evitare abiti scuri dopo il tramonto;
- nelle operazioni di sistemazione del verde indossare i guanti;
- eliminare profumi e deodoranti e lacche per capelli;
- evitare movimenti bruschi se l’insetto ronza nei paraggi;
- applicare insetto-repellenti nelle zone cutanee scoperte, rinnovandoli più volte specie se si suda o ci si bagna.
- nelle persone particolarmente sensibili alle punture di zanzare, o con storia di anafilassi grave occorre consultare ed informare il medico competente

DPI : indumenti protettivi adeguati.

RADIAZIONI

Situazioni di pericolo: i campi elettromagnetici oscillanti nello spazio e nel tempo alle diverse frequenze formano lo spettro elettromagnetico. In funzione della frequenza di oscillazione vengono così definiti tutti i tipi di radiazione, in particolare, al crescere della frequenza si passa dalla radiazione a RF-MW a quella ottica (infrarosso, visibile e ultravioletto) fino ad arrivare alle radiazioni ionizzanti (raggi x) che, a differenza di quelle prima elencate, trasportano energia sufficiente a ionizzare gli atomi.

Con il termine "radiazioni non ionizzanti" si intendono comunemente quelle forme di radiazione il cui meccanismo di interazione con la materia non sia quello della ionizzazione. In generale esse comprendono quella parte delle onde elettromagnetiche costituita da fotoni aventi lunghezze d'onda superiori a 0,1 um. Spesso tali radiazioni sono indicate con la sigla "NIR" (non ionizing radiations).

- campi magnetici statici;
- campi elettrici statici;
- campi a frequenze estremamente basse (ELF) (v <= 300 Hz); comprendenti le frequenze di rete dell'energia elettrica, a 50-60 Hz;
- radiazione a radiofrequenza;
- radiazione infrarossa;
- radiazione visibile;
- radiazione ultravioletta.

Il campo delle NIR comprende inoltre le onde di pressione, come gli ultrasuoni.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

Adottare adeguati sistemi di protezione ambientale (schermature delle sorgenti) e di protezione personale (occhiali idonei, guanti, indumenti).

L'ACGIH (American Conference Governmental Industrial Hygienist) ha stabilito che un'irradiazione totale nell'UV-A minore di 10 W/m^2 e un'irradianza efficace nell'UV-B e UV-C minore di 1mW/m^2 non comportano rischi professionali da radiazioni ultraviolette per effetti a breve termine.

Sarebbe inoltre utile non esporre i soggetti con una maggiore suscettibilità agli ultravioletti per difetti congeniti o acquisiti (albini, soggetti affetti da porfiria) o affetti da alterazioni oculari recidivanti o lesioni cutanee di tipo cronico.

DPI: occhiali di protezione, guanti di protezione, schermo protettivo, indumenti di protezione.

POSTURA

Situazioni di pericolo: il rischio da posture incongrue è assai diffuso e, seguendo una classificazione basata sul tipo di rischio posturale, si possono individuare contesti lavorativi in cui sono presenti:

- sforzi fisici e, in particolare, spostamenti manuali di pesi;
- posture fisse prolungate (sedute o erette);
- vibrazioni trasmesse a tutto il corpo;
- movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo.

E' ovvio che vi sono contesti lavorativi in cui si realizzano contemporaneamente due, anche più, di queste condizioni; tuttavia è utile rifarsi a questa classificazione unicamente per semplicità espositiva.

Le mansioni più esposte al rischio si caratterizzano per le elevate frequenze d'azione, le posture incongrue e lo sforzo applicato, spesso considerevole.

MISURE PREVENTIVE

Modifiche strutturali del posto di lavoro

Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.

Modifiche dell'organizzazione del lavoro

Nei lavori pesanti, oltre alla meccanizzazione, servono a garantire l'adeguato apporto numerico di persone alle operazioni più faticose che dovessero essere svolte comunque manualmente (pensiamo al personale sanitario!). Negli altri lavori servono a introdurre apposite pause o alternative posturali per evitare il sovraccarico di singoli distretti corporei.

Training, informazione sanitaria ed educazione alla salute

Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extralavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

Documento di Valutazione dei Rischi

*(art. 4 D.Lgs. **626/94** s.m.i.)*

Sezione 7
VALUTAZIONE RISCHIO ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto delle attività presenti in azienda. Per ognuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi con la metodologia indicata nella Sezione 3 e sono state dettagliate le misure di prevenzione ed indicati i Dispositivi di Protezione Individuale da indossare, nonchè le eventuali attrezzature, opere provvisionali e sostanze impiegate, con i relativi rischi e prevenzioni..

ATTIVITA' 1 : CASE DI RIPOSO

FASE LAVORATIVA

FASE 1.1 : ACCETTAZIONE

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

L'attività prevede il disbrigo di pratiche di ufficio, segreteria e reception, in particolare:
- utilizzo di macchine da scrivere
- utilizzo di videoterminali
- catalogazione schedari in scaffalature

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- FAX
- FOTOCOPIATRICE
- MACCHINA DA SCRIVERE
- PERSONAL COMPUTER

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- TONER

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Radiazioni	Possibile	Modesta	**BASSO**
Postura	Possibile	Modesta	**BASSO**
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	**BASSO**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Radiazioni

- Utilizzare schermi protettivi o lenti oftalmiche per l'affaticamento visivo durante il lavoro intensivo al videoterminale

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate.In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- Assumere una comoda posizione di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Lenti oftalmiche

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO BASSO.....Ciò nonostante, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere comunque seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

PERSONAL COMPUTER

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Postura	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate.In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Lenti oftalmiche

FAX

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)
- Le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti (93/68 CEE del 22/07/1993, attuazione della direttiva CEE 73/23 del Consiglio del 19/02/1973)
- Accertarsi che la installazione sia stata eseguita a regola d'arte, giusta prescrizione della legge n. 168 del 01.03.1968 e che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchlature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)
- L' operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto

Scivolamenti, cadute a livello

- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina

Elettrocuzione

- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- Evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide

Inalazione di polveri e fibre

- Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

Postura

- Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- Adeguare la posizione di lavoro
- Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina
- Guanti

FOTOCOPIATRICE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Radiazioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Postura	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° L' operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto
° Liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro

Scivolamenti, cadute a livello

° Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
° Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti

Elettrocuzione

° Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
° Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione

Inalazione di polveri e fibre

° Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

Radiazioni

° Verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo
° Tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura

Postura

° Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
° Adeguare la posizione di lavoro
° Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina antipolvere
- Guanti

MACCHINA DA SCRIVERE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Postura	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Postura

° Assumere una comoda posizione di lavoro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

SOSTANZE

TONER

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.2 : ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Attività di pulizia dei locali e di sistemazione delle camere, svolta dalle diverse figure del personale addetto.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ASCIUGATORI
- ASPIRAPOLVERE
- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- SCALE

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO
- DETERGENTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Modesta	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Caduta dall'alto

° Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucciolo
° Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956
° I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956)
° La scala prevedera' dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.8 - DPR 547 del 27/04/1955)
° Quando la scala supera gli 8 metri verra' munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.20

- DPR 547 del 27/04/1955)
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona. Riferimento:Art.19 - DPR 547 del 27/04/1955

Elettrocuzione

- Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

Infezione da microorganismi

- Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro
- Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature

Ribaltamento

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Tuta di lavoro
- Mascherina antipolvere
- Guanti
- Calzature di sicurezza

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

° Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

° I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

ASCIUGATORI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Elettrocuzione

° Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici dell'attrezzo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

ASPIRAPOLVERE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Elettrocuzione

° Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici dell'attrezzo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina

SCALE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta dall'alto

- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956
- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956)
- La scala prevedera' dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.8 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Quando la scala supera gli 8 metri verra' munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.20 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona. Riferimento:Art.19 - DPR 547 del 27/04/1955

Ribaltamento

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche

CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
° In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.

Allergeni

° Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
° Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina
- Guanti

SOSTANZE

DETERGENTI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
° Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile (DPR 303/56 e DLg 626/94)
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.
° Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Maschera di protezione respiratoria
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.3 : INFERMERIA REPARTO FARMACI

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi dello svolgimento delle seguenti attività:
-Distribuzione farmaci
-Pulizia della struttura e attrezzature
-Gestione elenco dei farmaci
-Immagazzinamento della merce

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- PERSONAL COMPUTER
- REGISTRATORE DI CASSA
- SCAFFALI
- SCALA DOPPIA

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- FARMACI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta di materiale dall'alto

° Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna

Allergeni

- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco DLg 626/94)
- Utilizzare i DPI previsti durante la manipolazione di sostanze e farmaci pericolosi ed attenersi scrupolosamente alle schede di sicurezza delle sostanze impiegate

Ribaltamento

- Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi

Microclima

- Adottare sistemi per evitare correnti d'aria nella zona di ingresso vicini ai posti cassa

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate.In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc. (DPR 303/56 e DLg 626/94)
- Alternare le posizioni sedute con posizioni erette
- Provvedere i posti cassa secondo criteri ergonomici (sedili regolabili in altezza ed inclinazione, poggiapiedi, spazio operativo sufficiente)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Lenti oftalmiche
- Camice
- Calzature antiscivolo

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti

nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

PERSONAL COMPUTER

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Postura	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate.In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Lenti oftalmiche

REGISTRATORE DI CASSA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Microclima

- Adottare sistemi per evitare correnti d'aria nella zona di ingresso vicini ai posti cassa.

Postura

- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc. (DPR 303/56 e DLg 626/94)
- Alternare le posizioni sedute con posizioni erette.
- Provvedere i posti cassa secondo criteri ergonomici (sedili regolabili in altezza ed inclinazione, poggiapiedi, spazio operativo sufficiente).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

-

SCAFFALI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	**MEDIO**
Ribaltamento	Improbabile	Grave	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta di materiale dall'alto

° Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna

Ribaltamento

° Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

SCALA DOPPIA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- La scala doppia avra' un'altezza inferiore ai 5 metri. (Art.21 - DPR 547 del 27/04/1955)
- La scala doppia prevedra' un efficace dispositivo contro la sua apertura accidentale. (Art.21 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Durante l'uso della scala doppia, una persona esercita da terra una continua vigilanza della stessa

Caduta dall'alto

- I gradini o i pioli della scala doppia dovranno essere incastrati nei montanti. (Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956)
- Viene vietato di salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia. Riferimento:Art.4 - DPR 547 del 27/04/1955
- Viene vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti. Riferimento:Art.4 - DPR 547 del 27/04/1955
- Viene vietato usare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletto. Riferimento:Art.4 - DPR 547 del 27/04/1955
- Viene vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisionale. Riferimento:Art.4 - DPR 547 del 27/04/1955

Ribaltamento

- Viene vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti che comprometta la stabilità della stessa. Riferimento:Art.4 - DPR 547 del 27/04/1955

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l’utilizzo dell’attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Calzature antinfortunistiche

SOSTANZE

FARMACI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco DLg 626/94)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Maschera di protezione respiratoria
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.4 : LAVANDERIA STIRERIA

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

L'attività prevede le seguenti fasi di lavorazione :
Accettazione e consegna capi
Consiste nel ricevimento manuale dei capi sporchi da lavare. Le operazioni svolte al banco sono : il controllo visivo del capo da lavare (tipo di indumento, di tessuto, la presenza di macchie particolari); l'apposizione di etichetta, di solito tramite cucitrice, all'interno del capo; la sistemazione dell'indumento in cesti, smistando i capi in base al tessuto, al colore, ecc.
Presso lo stesso banco di accettazione avviene anche la consegna al cliente dei capi lavati.
Prelavaggio
Consiste nella smacchiatura preliminare dei capi da lavare.
Viene effettuata con dispersione, in acqua o in solvente, di tensioattivi solidi o liquidi, che vengono strofinati direttamente sulla macchia tramite apposita spazzola. Inoltre, per tipi di macchie particolari, il pretrattamento consiste nell'applicare, con spruzzetta a mano, prodotti specifici per ciascun tipo di sporco; i più utilizzati sono: ammoniaca, acido acetico, acido ossalico, acido fluoridrico, ecc.
Lavaggio
Consiste nell' inserimento dei capi nella lavatrice a percloroetilene, nella programmazione della stessa per le varie fasi di lavaggio, infine nell'estrazione dei capi lavati a fine lavaggio.
Sono contemplate anche operazioni come la pulizia dei filtri interni e lo scarico dei fanghi per il successivo smaltimento come rifiuti pericolosi.
Stiratura
Consiste nella stiratura dei capi lavati

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- FERRO DA STIRO
- LAVATRICE
- PRESSE

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- ACIDI
- AMMONIACA
- SOLUZIONE ALCALINA
- SOLVENTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Attuare una corretta formazione - informazione del personale, comprensiva dell'addestramento al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (ad es.: riconoscere quando è necessario sostituire il filtro)
- Attuare una adeguata sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente, secondo il protocollo sanitario fornito dai Medici del Lavoro del nostro Servizio

Inalazione di polveri e fibre

- Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale (D.P.I.): guanti e maschere con filtri per solventi organici nelle fasi di: estrazione dei fanghi, pulizia manuale dei filtri, rabbocco del solvente, interventi in caso di fuoriuscite accidentali
- Accertarsi che tutti i contenitori (solventi, smacchianti, fanghi) siano muniti di coperchio a tenuta ermetica
- Formalizzare una procedura d'emergenza in attesa dell'arrivo dei soccorsi, in caso di intossicazione acuta
- Utilizzare banco aspirato

Infezione da microorganismi

- Rispettare una scrupolosa igiene personale, anche in relazione al rischio derivante dalla manipolazione di indumenti sporchi, la cui contaminazione non sempre è prevedibile:

Allergeni

- Utilizzare guanti ed indumenti protettivi resistenti all'aggressione chimica
- Conoscere in dettaglio le caratteristiche di pericolosità dei prodotti utilizzati, tramite un'attenta lettura delle schede di sicurezza
- Indossare sempre indumenti da lavoro e lavarsi frequentemente le mani o usare guanti protettivi

Gas e vapori

- Accumulare gli indumenti lavati in zona ventilata ed aspettare possibilmente 24 ore prima di stirarla (oppure prolungare il periodo di deodorizzazione)
- Effettuare le operazioni di scarico fanghi e pulizia delle parti interne della lavatrice a macchina fredda, a locali vuoti, ventilando il più possibile i locali di lavoro

Calore, fiamme, esplosione

- E' vietato fumare e usare fiamme libere nei locali (comprese caldaiette e stufette elettriche), in quanto il PCE è soggetto a decomposizione termica con produzione di gas tossici (fosgene, acido cloridrico)

° Deve essere presente almeno un estintore, da verificare semestralmente

Microclima

° Assicurare condizioni di ventilazione e ricambi d'aria ambientali attraverso l'apertura di nuove finestre e l'installazione di impianti di ventilazione artificiale

Postura

° Alleggerire il ferro da stiro mediante sospensione dello stesso con dispositivo di bilanciamento
° Adottare tavoli da stiro regolabili in altezza, eventuali sedili di appoggio e pedana poggiapiede
° Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate
° Verificare che l' illuminazione presso la postazione di stiratura sia sufficiente ed adeguata: si ricorda che, nelle postazioni che richiedono un maggior impegno visivo, il livello di illuminamento sul piano di lavoro deve essere di almeno 500 lux
° I corpi illuminanti devono essere disposti in modo da non causare nè abbagliamento (diretto o riflesso) nè ombre sul piano di lavoro
° La qualità della luce artificiale deve essere il più possibile simile alla luce solare e miscibile con essa

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Maschera speciale per vapori organici

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

PRESSE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Cesoiamento, stritolamento	Possibile	Grave	MEDIO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Schiacciamento			nv

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Gli schermi fissi montati sulle presse devono permettere soltanto il passaggio dei materiali nella zona di lavoro pericolosa, ma non quello delle mani del lavoratore
- Gli schermi mobili montati sulle presse devono consentire il movimento del punzone esclusivamente quando sono nella posizione di chiusura
- Le presse azionate elettricamente devono essere provviste di apparecchi automatici o semiautomatici di alimentazione
- Le presse meccaniche alimentate a mano devon essere munite di dispositivo antiripetitore del colpo
- Le presse a bilanciere azionate a mano, quando il volano in movimento rappresenti un pericolo per il lavoratore, devono avere le masse rotanti protette mediante schermo circolare fisso o anello di guardia solidale con le masse stesse
- Prima di procedere nella lavorazione, verificare l'efficienza ed integrità delle presse in tutte le loro parti
- Nei lavori di meccanica minuta le operazioni di collocamento e ritiro dei pezzi in lavorazione nelle presse devono essere effettuate mediante attrezzi opportuni e di lunghezza sufficiente a mantenere le mani dell'addetto fuori della zona di pericolo
- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento o comunque a motore acceso

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Le presse devono essere munite di ripari e dispositivi appropriati atti ad evitare che le mani o altre parti del corpo dei lavoratori siano colpite dal punzone o da altri organi mobili in movimento

Cesoiamento, stritolamento

- Non effettuare interventi su apparecchiature con organi in movimento prima che siano disattivate (DPR 547/55)
- In caso di un solo operatore (art. 115 DPR 547/55) accertarsi della presenza del dispositivo di comando a due pulsanti da manovrare contemporaneamente con ambo le mani e a uomo presente (pressione continua).
  In caso di più operatori accertarsi della presenza della presenza di una barriera immateriale (fotocellule a più fasci collegati con il sistema di comando che impedisca la discesa del punzone quando le mani o altre pari del corpo si trovano in posizione di pericolo. Devono essere a "sicurezza intrinseca" di livello 4.
  Devono essere istallate a una distanza di sicurezza dalla zona pericolosa secondo la tabella:

Tempo di arresto totale* ms	60	75	100	250	500
Distanza minima di sicurezza mm	100	120	160	400	800

*Tempo di arresto della pressa più il tempo di reazione del comando

- E' vietato l'utilizzo di macchine sprovviste di regolari protezioni

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti in kevlar

FERRO DA STIRO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Ustioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Controllare l'integrità e l'efficienza dell'apparecchio secondo quanto contenuto nel libretto delle istruzioni sull'uso
- Verificare la lunghezza del cavo di alimentazione in modo da individuare l'area di utilizzo in base alle dovute esigenze
- Verificare che eventuali parti smontabili siano fissate stabilmente
- Attenersi alle istruzioni d'uso contenute nel libretto di funzionamento dell'elettrodomestico
- Non effettuare operazioni di pulizia o di manutenzione se non consentite e non contenute nel libretto delle istruzioni d'uso dell'elettrodomestico
- Non intraprendere azioni che possano modificare la funzionalità dell'elettrodomestico che non siano contemplate o previste dal libretto delle istruzioni sull'uso

Scivolamenti, cadute a livello

- Verificare che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio e non sia esposto a danneggiamenti
- Evitare che il cavo di alimentazione possa intralciare i movimenti

Elettrocuzione

- Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione
- Verificare il funzionamento dell'interruttore
- Evitare che il cavo di alimentazione possa venire a contatto con la parte calda , e cosi subire dei danneggiamenti
- In caso di funzionamento anomalo, interrompere il collegamento elettrico
- Interrompere l'alimentazione elettrica nel caso di eventuali malfunzionamenti o comunque evitare di continuare ad utilizzare l'apparecchio nel caso si manifestino condizioni di funzionamento anomale o non contemplate tra le specifiche d'uso

Ustioni

- Controllare che l'impugnatura sia tale da impedire qualsiasi contatto accidentale della mano o dell'avanbraccio con la parte calda
- Mantenere e adoperare l'elettrodomestico esclusivamente dall'apposita impugnatura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l’utilizzo dell’attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Guanti

LAVATRICE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Controllare periodicamente le guarnizioni,i giunti e coperchi delle lavatrici secondo le indicazioni del manuale d'istruzioni.

Elettrocuzione

- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti

SOLUZIONE ALCALINA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	MEDIO
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

Allergeni

° Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
° Nel caso di contatto cutaneo esteso con la soluzione alcalina i lavoratori dovranno lavarsi con abbondante acqua
° Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Guanti

ACIDI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Ustioni	Possibile	Modesta	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
- Nel caso di contatto cutaneo con acidi ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare le sostanze specifiche
- indicate per la detersione e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi alle cure mediche.
- L'uso e la conservazione degli acidi devono avvenire sempre secondo quanto riportato sull'etichettà dei prodotti

Allergeni

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Maschera di protezione respiratoria
- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti

SOLVENTI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Nel caso di contatto cutaneo con i solventi ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione e di lavarsi con abbondante acqua e sapone.
- L'uso e la conservazione dei solventi devono avvenire sempre secondo quanto riportato sull'etichettà dei prodotti

Allergeni

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi

Calore, fiamme, esplosione

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Guanti
- Maschera speciale per vapori organici

AMMONIACA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
° Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
° Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Guanti
- Maschera speciale per vapori organici

FASE 1.5 : LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività che prevede la preparazione e cottura dei cibi da servire successivamente nella sala mensa

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- AFFETTATRICE
- CRISTALLERIA
- CUCINA
- FORNO
- FRIGORIFERO
- LAVASTOVIGLIE
- MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO
- POSATERIA

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- DETERGENTI
- POLVERI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	**BASSO**
Postura	Possibile	Modesta	**BASSO**
Ribaltamento	Improbabile	Grave	**BASSO**
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	**BASSO**
Allergeni	Improbabile	Grave	**BASSO**
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	**BASSO**

Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
- Il libretto d'uso e manutenzione delle macchine sarà tenuto a disposizione di tutti i lavoratori ed in particolare di quelli deputati ad eseguire gli interventi manutentivi
- Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- Si provvederà preventivamente alla valutazione dei rischi, qualora vengano adoperate le attrezzature in disuso, attualmente in deposito
- Utilizzare contenitori idonei per la conservazione di alimenti nel frigorifero
- Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Punture, tagli ed abrasioni

- Durante l'uso dei coltelli, controllare frequentemente lo stato del manico
- Posizionare la cristalleria in maniera opportuna
- Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

Elettrocuzione

- Assicurarsi dell'integrità del forno a microonde in tutte le sue parti, soprattutto per i collegamenti elettrici
- Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento
- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni

Inalazione di polveri e fibre

- Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

Cesoiamento, stritolamento

- Segregare gli organi lavoratori pericolosi delle affettatrici (DPR 547/55)
- Le affettatrici devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza sul blocco affilatoio e sul carter paralama e di elsa di protezione sull'impugnatura del carrello portamerce (DPR 547/55)
- Per il tritacarne a funzionamento elettrico attenersi alle disposizioni di cui alla Circolare Ministero Lavoro e Previdenza Sociale n.66 del 5.9.1979

Allergeni

- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro
- Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con

la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
° Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata in appositi contenitori
° Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande
° Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate
° Nelle operazioni di pulizia, utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile

Calore, fiamme, esplosione

° Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre
° In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.)
° Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)
° Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

Ustioni

° Tenere i bambini lontano dalle manopole, dai fornelli e dai liquidi e pentole bollenti

Microclima

° Le celle frigorifere devono avere la possibilità di essere aperte anche dall'interno (DPR 547/55)
° Utilizzare calzature antiscivolo e giacconi imbottiti per i lavori nelle celle frigorifere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Guanti

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

AFFETTATRICE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Cesoiamento, stritolamento	Possibile	Grave	MEDIO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Cesoiamento, stritolamento

° Segregare gli organi lavoratori pericolosi delle affettatrici (DPR 547/55)
° Le affettatrici devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza sul blocco affilatoio e sul carter paralama e di elsa di protezione sull'impugnatura del carrello portamerce (DPR 547/55)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Guanti
- Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido
- Guanti in tessuto wizard (per le operazioni fini di taglio della carne)
- Spugna con manico distanziatore (per la pulizia delle affettatrici)

CRISTALLERIA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	**MEDIO**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Posizionare la cristalleria in maniera opportuna
° Manipolare con cautela la cristalleria per evitare rotture con conseguenze infortunistiche

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

CUCINA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Ustioni	Possibile	Modesta	BASSO
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura

Scivolamenti, cadute a livello

° Realizzare pavimentazioni antisdrucciolo e con pendenze sufficienti per l'allontanamento di liquidi nelle cucine

Inalazione di polveri e fibre

° Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

Calore, fiamme, esplosione

° In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.)

Ustioni

° Tenere i bambini lontano dalle manopole, dai fornelli e dai liquidi e pentole bollenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti
- Calzature antiscivolo
- Guanti anticalore
- Grembiule impermeabile (nel lavaggio manuale della strumentazione da sala operatoria)

FORNO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Gas e vapori	Possibile	Grave	**MEDIO**
Ustioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Inalazione di polveri e fibre

° Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina
- Guanti anticalore

FRIGORIFERO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Utilizzare contenitori idonei per la conservazione nel frigorifero

Elettrocuzione

° Assicurarsi periodicamente dell'integrità del frigorifero, soprattutto per i cavi di alimentazione e lo stato delle guarnizioni

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti

LAVASTOVIGLIE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Elettrocuzione

- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti

MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Ustioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Verificare l'integrità della macchina, in tutte le sue parti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti anticalore

POSATERIA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

POLVERI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Guanti

SOSTANZE

DETERGENTI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
° Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile (DPR 303/56 e DLg 626/94)
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.
° Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Maschera di protezione respiratoria
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.6 : MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- SCAFFALI
- SCALE

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- POLVERI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- I materiali di scarto e di risulta devono essere raccolti in appositi sacchetti e contenitori, che devono essere posti in locali adeguati, fuori dalla portata di estranei, e frequentemente smaltiti, per evitare accumuli eccessivi
- Il materiale da reimpiegare deve essere opportunamente controllato

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Nei magazzini e negli ambienti adibiti a deposito di materiali di qualsiasi genere devono essere osservati il massimo ordine, la pulizia e l'accurata disposizione dei materiali
- Le uscite normali e di sicurezza devono essere facilmente individuabili e sgombre da materiale

Punture, tagli ed abrasioni

- I materiali in deposito devono essere attentamente verificati; occorre in particolare che siano stati tolti tutti i chiodi sporgenti

Elettrocuzione

- Le reti metalliche di protezione delle lampade elettriche per l'illuminazione dei locali devono essere sempre montate

Calore, fiamme, esplosione

- I prodotti infiammabili e quelli chimici pericolosi devono essere conservati in appositi contenitori posti in appositi ambienti
- Nei magazzini e nei depositi di materiali, i dispositivi segnalatori di incendio devono essere costantemente efficienti e l'impiego di mezzi antincendio non deve essere impedito o limitato dalla presenza di materiale in giacenza
- In presenza di materiali e prodotti infiammabili è espressamente vietato fumare; tale divieto deve essere segnalato con appositi cartelli esposti in posizione ben visibile e anche sugli ingressi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Tuta di lavoro
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

° Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

° I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

SCAFFALI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	**MEDIO**
Ribaltamento	Improbabile	Grave	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta di materiale dall'alto

° Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna

Ribaltamento

° Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

SCALE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta dall'alto

- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956
- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956)
- La scala prevedera' dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.8 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Quando la scala supera gli 8 metri verra' munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.20 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona. Riferimento:Art.19 - DPR 547 del 27/04/1955

Ribaltamento

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.. Riferimento:Art.8 - DPR 164 del 07/01/1956

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche

SOSTANZE

POLVERI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.7 : MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Tale attività prevede le seguenti sottofasi manuali e non ripetitive:
-Mantenimento in efficienza delle attrezzature e degli impianti ;
-Adattamento e modifica degli impianti alle esigenze produttive.
L'attività è svolta da personale specializzato.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- VAPORI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Vibrazioni	Possibile	Lieve	M.BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Effettuare la formazione ed informazione degli addetti sui rischi specifici
° Prevedere la sorveglianza sanitaria periodica

- Stabilire le corrette procedure di lavoro
- Gli installatori chiamati a costruire o adeguare qualsiasi impianto elettrico sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di conformità prevista dalla Legge 46/90 integrata dalla relazione contenente la tipologia dei materiali e il progetto. Tale documentazione va custodita nell'archivio d'impresa
- Gli impianti termici fino a 35 Kw (30.000 Kcal/h) non richiedono progettazione “antincendio”
- Gli impianti termici da 35 a 116 Kw (100.000 Kcal/h) richiedono la sola progettazione “antincendio”
- Per gli impianti termici oltre i 116 Kw oltre al progetto è necessario il “certificato di prevenzione incendi” rilasciato dal comando dei VVFF e la denuncia all'ISPESL
- Verificare le condizioni dell'impianto termico: adeguarlo, se necessario, alla Legge 46/90; verificare l'esistenza della “dichiarazione di conformità”, se posteriore all'entrata in vigore di tale Legge
- Richiedere l'abilitazione all'impresa per effettuare nuove installazioni, trasformazioni, adeguamenti, ampliamenti e manutenzioni
- Per le nuove installazioni e gli adeguamenti è necessario il progetto redatto da un professionista competente iscritto all'albo e la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore
- Il proprietario dell'impianto termico deve affidare ad un tecnico abilitato la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e le verifiche periodiche dell'impianto stesso
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti
- Verificare o istituire idonea segnaletica di prescrizione e sicurezza nelle immediate vicinanze dell'impianto
- Affiggere i numeri telefonici relativi al pronto intervento da attivare in caso di necessità
- Il personale addetto deve essere informato sulla eventuale presenza di situazioni di rischio, sui comportamenti da adottare e su come affrontare le eventuali situazioni di emergenza
- Gli elementi dell'impianto idrico sanitario devono possedere superfici omogenee ed esenti da imperfezioni. Tutte le superfici devono avere caratteristiche di uniformità e continuità di rivestimento e non devono presentare tracce di riprese o aggiunte di materiale visibili
- Gli impianti devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe o trafilamenti dei fluidi in circolazione in modo da garantire la funzionalità dell'intero impianto in qualunque condizione di esercizio
- La capacità di tenuta viene verificata mediante la prova indicata dalla norma UNI di settore. Al termine della prova si deve verificare la assenza di difetti o segni di cedimento
- Gli apparecchi sanitari devono assicurare, anche nelle più gravose condizioni di esercizio, una portata d'acqua non inferiore a quella di progetto. In caso di funzionamento non idoneo, occorrerà accertarne le cause, controllando che la portata di ogni erogatore di acqua rimanga invariata anche con funzionamento contemporaneo, con una tolleranza di circa il 10 %
- I componenti degli apparecchi sanitari quali rubinetteria, valvole, sifoni, ecc. devono essere concepiti e realizzati in forma ergonomicamente corretta ed essere disposti in posizione ed altezza dal piano di calpestio tali da rendere il loro utilizzo agevole e sicuro
- I vasi igienici ed i bidet devono essere fissati al pavimento in modo tale da essere facilmente rimossi senza demolire l'intero apparato sanitario
- Sotto l'azione di sollecitazioni derivanti da manovre e sforzi d'uso, la rubinetteria sanitaria ed i relativi dispositivi di tenuta devono conservare inalterate le caratteristiche funzionali e di finitura superficiale assicurando comunque i livelli prestazionali di specifica
- La tenuta ad eventuali infiltrazioni di acqua o di neve deve essere garantita in condizioni di pressione e temperatura corrispondenti a quelle massime o minime esercizio
- Per verificare la tenuta ad infiltrazioni di acqua gli elementi dell'impianto vengono sottoposti a prove di verifica con le modalità indicate dalla norma UNI 8212-4. Al termine della prova si deve verificare l'assenza di difetti o segni di cedimento
- Nessuna manutenzione può essere eseguita direttamente dall'utente, trattandosi di lavori idraulici che richiedono ditta specializzata
- Le porte di piano devono evitare inceppamenti meccanici e devono garantire la perfetta tenuta degli organi di guida. A tal fine deve essere installato un sistema di guida, che in caso di emergenza, mantenga le porte di piano nella loro posizione quando le guide non svolgono più la loro funzione
- Le porte di piano devono avere altezza libera di accesso non inferiore a 2 m. La larghezza libera di accesso delle porte di piano non deve superare per più di 50 mm, su ciascun lato, la larghezza libera dell'accesso della cabina. Ogni accesso di piano deve avere una soglia con resistenza sufficiente a sopportare il passaggio dei carichi che possono essere introdotti nella cabina
- Le porte (con i relativi accessori quali i dispositivi di blocco) devono possedere una resistenza meccanica tale che, sotto l'azione di determinate sollecitazioni, resistano senza deformarsi
- La resistenza meccanica delle porte e dei relativi dispositivi di blocco viene determinata eseguendo una prova di resistenza secondo le modalità indicate dalle norme

- Le porte di piano e la parete posta sul lato opposto a quello di ingresso alla cabina devono formare una superficie cieca su tutta la larghezza dell'accesso di cabina
- La superficie definita dalle pareti della cabina del vano corsa deve essere continua e composta da elementi in grado da assicurare una resistenza meccanica tale che, applicando sulla stessa una forza di 300 N, essa resista senza deformazione permanente e senza deformazione elastica maggiore di 10 mm
- Nessuna manutenzione può essere eseguita direttamente dall'utente, trattandosi di lavori specialistici
- Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti
- Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge
- Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta

Caduta dall'alto

- In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale o in caso di mancanza dell'alimentazione del circuito di manovra il sistema di frenatura deve essere capace di arrestare da solo il macchinario
- La velocità della cabina deve essere misurata nella zona mediana del vano corsa e non deve superare velocità nominale di oltre il 5%
- Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse
- Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza

Punture, tagli ed abrasioni

- Verificare l'idoneità delle attrezzature utilizzate

Elettrocuzione

- Prevedere l'impianto di terra a norma
- Gli impianti elettrici di nuova costruzione devono rispondere ai requisiti di idoneità previsti dalle norme di legge e di buona tecnica e devono essere costruiti da installatori abilitati e regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane
- Gli impianti elettrici antecedenti alla Legge 46/90, quando necessario, devono essere adeguati alle norme vigenti in materia
- I principali requisiti di sicurezza prevedono: un efficiente impianto di messa a terra, interruttori di protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi, interruttori e differenziale per la interruzione dell'alimentazione in caso di dispersione. Quest'ultimo interruttore per proteggere efficacemente le persone deve avere una sensibilità non inferiore a 0,03 Ampere
- Le prese devono essere correttamente fissate e dimensionate per l'utilizzo previsto e devono avere caratteristiche tali da non permettere il contatto accidentale con le parti in tensione durante l'inserimento della spina
- Gli interruttori devono essere dimensionati in base al tipo di corrente su cui intervengono e devono raggiungere inequivocabilmente le posizioni di aperto e chiuso mantenendole stabili; devono altresì impedire eventuali contatti accidentali con le parti in tensione
- I conduttori di terra devono avere sezione adeguata all'intensità di corrente dell'impianto e comunque non inferiore a 16 mmq.. Sono ammesse dimensioni minori purché non inferiori alla sezione dei conduttori
- I dispersori devono essere adeguati alla natura del terreno in modo da ottenere una resistenza non superiore ai 20 Ohm
- È necessaria la realizzazione di un efficace collegamento equipotenziale di tutte le parti metalliche dell'edificio (tubi acqua - gas - ferro c.a.). L'impianto di messa a terra deve essere omologato dall'ISPESL in seguito a regolare denuncia effettuata prima della messa in servizio. Le successive verifiche biennali sono eseguite dalla ASL
- Si possono controllare i collegamenti equipotenziali e/o di messa a terra dei componenti degli impianti di riscaldamento procedendo ad un esame nonché a misure di resistenza a terra dei collegamenti eseguite secondo le norme CEI vigenti. Devono essere rispettati i livelli minimi di progetto
- In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale o in caso di mancanza dell'alimentazione del

circuito di manovra la decelerazione della cabina non deve superare quella che si ha per intervento del paracadute o per urto sugli ammortizzatori. Devono essere installati due esemplari di elementi meccanici del freno in modo da garantire l'azione frenante di almeno un freno qualora uno di detti elementi non agisca
- I conduttori ed i cavi devono essere realizzati con materiali idonei e montati in opera nel pieno rispetto della regola dell'arte

Rumore

- Ridurre l'esposizione al rumore

Cesoiamento, stritolamento

- Utilizzare dispositivi di protezione individuale per evitare rischi meccanici

Movimentazione manuale dei carichi

- Utilizzare mezzi meccanici per la movimentazione di carichi

Allergeni

- L'acqua utilizzata per l'alimentazione delle tubazioni deve essere priva di materie in sospensione e di vegetazione e soprattutto non deve contenere sostanze corrosive
- Per garantire la assenza di tali sostanze è possibile provvedere mediante analisi specifiche

Gas e vapori

- Il libretto d'uso e manutenzione deve contenere:il nominativo del tecnico abilitato;l' elenco degli interventi da effettuare (verifiche fumi, rendimenti, stato della canna fumaria, l'efficienza del dispositivo di intercettazione gas, ecc.).la periodicità delle visite per tutti gli impianti è stabilita dal responsabile della manutenzione tramite apposite tabelle

Vibrazioni

- Indicare le parti delle macchine che sono soggette a revisioni più frequenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Tuta di lavoro
- Calzature antinfortunistiche
- Maschera di protezione respiratoria
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Guanti

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

° Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

° I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Caduta di materiale dall'alto

- Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

Elettrocuzione

- Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra

Rumore

- Per l'uso degli utensili elettrici portatili dovranno essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. (DPCM 01/03/91)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Guanti

SOSTANZE

VAPORI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Possibile	Modesta	BASSO
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Maschera speciale per vapori organici

FASE LAVORATIVA

FASE 1.8 : MENSA

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività che prevede il servizio di distribuzione dei pasti agli ospiti presenti nella casa di riposo ed a tutto il personale dipendente.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- CRISTALLERIA
- POSATERIA

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- POLVERI
- VAPORI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**
Postura	Possibile	Modesta	**BASSO**
Microclima	Probabile	Lieve	**BASSO**
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	**BASSO**
Allergeni	Improbabile	Grave	**BASSO**
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	**BASSO**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
° Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
° Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)

- Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- Per effettuare ogni operazione indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Punture, tagli ed abrasioni

- Posizionare la cristalleria in maniera opportuna
- Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna
- Durante l'uso del coltello viene controllato frequentemente lo stato del manico

Elettrocuzione

- Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento
- Assicurarsi dell'integrità del forno a microonde, in tutte le sue parti, soprattutto per i collegamenti elettrici
- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione

Inalazione di polveri e fibre

- Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

Allergeni

- Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate
- Nelle operazioni di pulizia, utilizzare solo sostanze non tossiche e meno volatili possibile

Calore, fiamme, esplosione

- Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre
- Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)
- Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

Microclima

- Il locale ristorante dell'albergo deve avere una corretta disposizione di tavoli e sedili e deve essere ben illuminato, aereato, riscaldato in inverno

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Calzature antiscivolo

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

CRISTALLERIA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Posizionare la cristalleria in maniera opportuna
° Manipolare con cautela la cristalleria per evitare rotture con conseguenze infortunistiche

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

POSATERIA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

•

POLVERI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Guanti

SOSTANZE

VAPORI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Possibile	Modesta	BASSO
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Maschera speciale per vapori organici

FASE LAVORATIVA

FASE 1.9 : MOVIMENTAZIONE DISABILI

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della movimentazione dei pazienti presenti nella casa di riposo

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	**BASSO**
Postura	Possibile	Modesta	**BASSO**
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Scivolamenti, cadute a livello

- L'ambientazione (spazio, pavimenti, temperatura, ecc.) è molto importante in quanto lo spazio deve essere il più libero possibile, quindi la distanza per sollevare, abbassare o trasportare un ammalato deve essere più esigua; con una pavimentazione adeguata, in modo da non scivolare e con una circolazione dell'aria più sicura

Movimentazione manuale dei carichi

- Ricorrere ai mezzi-attrezzature meccaniche (sollevatore meccanico, barelle, trapezi, ecc.), per evitare una movimentazione manuale dei carichi da parte dell'infermiere professionale, OTA e di qualsiasi altro operatore sanitario (soprattutto quando le unità operative hanno una scarsa presenza fisica e quindi anche di forza)
- Nel caso in cui la movimentazione manuale del carico non può essere evitata, il datore di lavoro organizza il lavoro i modo più sicuro e sano. Quindi deve adottare preliminarmente, se possibile, quelle condizioni di sicurezza in cui l'infermiere professionale durante la movimentazione manuale, deve avvicinare il tronco il più possibile al carico, evitando così torsioni o inclinazioni. Il carico deve essere non molto ingombrante o difficile da afferrare, con un contenuto stabile

Postura

- Nella movimentazione dei pesi si raccomanda di utilizzare prevalentemente i muscoli del bacino e quelli delle gambe a discapito di quelli del dorso, partendo da una posizione "iniziale" con la schiena diritta e

ginocchia flesse (posizione accoccolata, es. quando si alzano le scatole delle flebo o qualsiasi altro oggetto da terra)
Inoltre con la schiena diritta si riduce del 20% il carico sui dischi lombari: essendo la colonna vertebrale ben fissata alla muscolatura subisce in modo uniforme la distribuzione del peso. Quindi per evitare torsioni o movimenti laterali della colonna o iperestensioni (curvamenti all'indietro della schiena) occorre
- che il baricentro del carico sia il più vicino possibile all'asse verticale (infermiere - UO) con una base di appoggio rappresentata dai piedi. Il carico deve avere delle caratteristiche cioè: essere dotato di punti di presa, con un baricentro stabile; infatti quest'ultimo - ripetiamo - deve essere il più vicino possibile al corpo dell'operatore. Quando bisogna "traslarlo" lateralmente bisogna ruotare tutto il corpo, non solo il tronco
Per quanto riguarda la "movimentazione dei pazienti" negli ospedali bisogna fare prima una piccola
- considerazione: gli infermieri professionali, soprattutto quelli geriatrici, ma anche quelli del Pronto Soccorso, rianimazione, ortopedia, ecc. rappresentano la seconda categoria dei lavoratori più colpiti nella patologia della colonna vertebrale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Guanti
- Camice
- Calzature antiscivolo

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO BASSO.....Ciò nonostante, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere comunque seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

FASE LAVORATIVA

FASE 1.10 : PRIMO SOCCORSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all’interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività di primo soccorso verso persone ferite o malate che richiedono l'aiuto di personale medico .

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- FARMACI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Utilizzare e conservare le attrezzature mediche taglienti con la dovuta cura

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

° Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco DLg 626/94)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Mascherina
- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Camice
- Calzature antiscivolo

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO BASSO.....Ciò nonostante, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere comunque seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Utilizzare e conservare le attrezzature mediche taglienti con la dovuta cura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Guanti
- Camice

SOSTANZE

FARMACI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco DLg 626/94)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Maschera di protezione respiratoria
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.11 : TRASPORTO OSPITI

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività prevedono il trasporto di malati da e verso strutture ospedaliere.
In particolare si elencano le seguenti fasi :
-carico dei malati sui mezzi di trasporto
-trasporto a destinazione dei malati
-corretta manutenzione del veicolo di trasporto

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- AUTOMOBILE
- PULMINO

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- CARBURANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Documentarsi sul carico trasportato e della eventuale pericolosità
° Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto (freni, sospensioni, ecc.)
° Il mezzo dovrà essere corredato da un libretto d'uso e manutenzione (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
° Utilizzare sempre le sirene durante le operazioni di soccorso con le autoambulanza

Incidenti tra automezzi

° Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza,

affaticamento, vertigini, ecc.)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Calzature antinfortunistiche
- Mascherina
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Indumenti distinguibili (Alta visibilità)
- Cintura di sicurezza del mezzo

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

AUTOMOBILE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Prima di inoltrarsi su strada pubblica, assicurarsi che la macchina sia in regola rispetto alle norme di circolazione stradale
- Si provvederà a sottoporre i veicoli a revisione periodica secondo i calendari emanati di anno in anno dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione
- Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto (freni, sospensioni, ecc.)

Incidenti tra automezzi

- Tenere allacciate le cinture di sicurezza e osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza
- Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Cintura di sicurezza del mezzo

PULMINO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Prima di inoltrarsi su strada pubblica, assicurarsi che la macchina sia in regola rispetto alle norme di circolazione stradale
- Si provvederà a sottoporre i veicoli a revisione periodica secondo i calendari emanati di anno in anno dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione
- Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto (freni, sospensioni, ecc.)

Incidenti tra automezzi

- Tenere allacciate le cinture di sicurezza e osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza
- Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Cintura di sicurezza del mezzo

SOSTANZE

CARBURANTI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Calore, fiamme, esplosione

- Accertarsi che sia sempre rispettato, anche dal pubblico, in tutta l'area del distributore, il divieto di fumare e usare fiamme libere

Microclima

- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle condizioni metereologiche

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Occhiali protettivi
- Guanti

FASE LAVORATIVA

FASE 1.12 : PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della descrizione di caratteristiche necessarie per la realizzazione di tali strutture.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Rumore	Probabile	Modesta	**MEDIO**
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	**MEDIO**
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	**BASSO**
Microclima	Probabile	Lieve	**BASSO**
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	**BASSO**
Infezioni	Improbabile	Grave	**BASSO**
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	**BASSO**
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Le attività di pulizia non devono essere effettuate in concomitanza con le altre attività
- L'apertura delle finestre, non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Esse vanno dotate di idonei sistemi di schermatura (ad es. tende regolabili di colore chiaro) per evitare fastidiosi abbagliamenti, inoltre devono garantire un buon ricambio d'aria
- Le cinghie delle persiane avvolgibili devono essere mantenute in buone condizioni e controllate periodicamente
- La conformazione delle finestre deve essere tale da consentire le operazioni di pulitura in condizioni di sicurezza o dotati di dispositivi o attrezzature atte a conseguire il medesimo risultato
- I servizi devono essere separati per uomini e donne; qualora il personale impiegato è di numero ridotto è consentito l'uso di un unico locale servizi
- È opportuno corredare gli accessi di idoneo zerbino o griglia per la pulizia delle suole
- Bisogna garantire una sufficiente visibilità adottando un sistema di luce naturale od artificiale
- Verificare l'efficienza dei mezzi di illuminazione artificiale e delle vetrate illuminanti mantenendoli in buone condizioni di pulizia
- Integrare se necessario con sistemi di illuminazione localizzata i singoli posti di lavoro
- Richiedere all'installatore la "dichiarazione di conformità"
- Nei luoghi, locali, ambienti di lavoro, vie di transito e di accesso l'illuminazione artificiale deve essere adeguata per intensità e colore alle norme della buona tecnica (per gli uffici in genere da 150 a 250 lux)
- Una illuminazione di emergenza, ove richiesta, deve essere prevista in corrispondenza delle uscite di sicurezza, negli incroci dei corridoi, nei pianerottoli per illuminare le scale, dove cambia il livello del pavimento l'intensità dell'illuminazione di sicurezza deve essere adeguata per intensità con valori medi di 5 lux
- Il personale impiegato deve essere formato sulle misure predisposte e sul comportamento da tenere in caso di incendio a cui deve seguire un esercitazione pratica di evacuazione, ripetuta periodicamente a

distanza non superiore ad 1 anno
- Il datore di lavoro organizza inoltre i necessari rapporti con i servizi pubblici di emergenza
- E' necessario predisporre i presidi sanitari di primo intervento e designare una persona incaricata al primo soccorso; inoltre nel locale destinato ad ospitare presidi sanitari è opportuno esporre i numeri telefonici dei servizi esterni di soccorso

Caduta dall'alto

- Le scale di accesso e di comunicazione degli uffici, devono essere correttamente dimensionate, e dotate di parapetto o di corrimano se comprese tra due muri

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Le pareti e soffitti devono avere una superficie liscia, integra, non polverosa, lavabile e di colore chiaro (colori pastello). Gli spigoli devono essere smussati o protetti con idonei paraspigoli; gli zoccolini devono essere integri, privi di sporgenze e ben fissati alla parete
- Gli angoli delle pareti devono essere smussati, arrotondati o protetti con paraspigoli in legno o plastica
- Verificare che le pareti siano prive di sporgenze o chiodi
- Le pareti trasparenti ed in particolare le pareti vetrate devono essere segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di mt. 1. Alternativamente devono essere protette con barriere di sicurezza alte almeno mt. 1

Scivolamenti, cadute a livello

- I pavimenti non devono presentare avvallamenti e parti in rilievo; non devono essere scivolosi e devono essere facilmente lavabili; devono avere le fughe integre; le piastrelle devono essere prive di sbeccature o tagli profondi
- I pavimenti in porfido devono avere le fughe integre;le pietre devono essere prive di sbeccature o tagli profondi
- Provvedere in presenza di avvallamenti al rifacimento del sottofondo ed alla sostituzione del tratto interessato
- L'apertura di porte non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Devono essere mantenute sgombre da ostacoli, avere maniglie prive di spigoli vivi ed essere facilmente accessibili. Le porte destinate ad uscita di emergenza, oltre ad essere segnalate in maniera idonea, devono potersi aprire dall'interno con manovra a spinta (maniglione antipanico). Le porte trasparenti, devono essere segnalare ad altezza occhio (1,5 - 1,8 mt.). Le porte devono inoltre essere conformi alla normativa vigente, dimensionate e posizionate correttamente a secondo del loro utilizzo (porte d'ingresso, porte interne)
- Le pedate dei gradini devono essere antisdrucciolevoli. Le scale vanno mantenute sgombre da ostacoli
- I corridoi e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente; eventuali dislivelli o riduzioni in altezza devono essere segnalati e non devono ridurre a meno di mt. 2 il vano utile percorribile
- I corridoi di passaggio tra gli arredi devono essere liberi da ostacoli ed avere una larghezza minima di 80 cm

Elettrocuzione

- Verificare le condizioni dell'impianto di illuminazione. Adeguarlo se necessario. L'installazione, le eventuali trasformazioni, gli adeguamenti e gli ampliamenti e comunque devono essere affidati ad un elettricista abilitato che ne rilascia la dichiarazione di conformità
- Verificare che il materiale elettrico di illuminazione installato o acquistato abbia il marchio di qualità

Rumore

- In generale non vengono svolte attività rumorose all'interno degli uffici; peraltro è sempre necessario verificare il livello di esposizione personale al rumore dei lavoratori in base al D.Lgs. 277/91. Per eventuali chiarimenti consultare la scheda bibliografica di riferimento n. 12 relativa al rischio rumore

Infezione da microorganismi

- I rivestimenti dei servizi devono esser uniformi, integri, privi di asperità e facilmente lavabili
- L'impianto idraulico deve erogare acqua fredda e calda e devono essere forniti i detergenti e i mezzi per asciugarsi. I locali vanno tenuti puliti

Movimentazione manuale dei carichi

- In generale la movimentazione dei carichi deve essere effettuata in forma ausiliata (carrelli), al fine di ridurre al minimo gli sforzi fisici. Qualora vi siano attività che presuppongano una movimentazione manuale dei carichi occorre coordinare il lavoro in maniera tale da non costituire rischio per gli addetti. Gli addetti a tali operazioni dovranno essere formati sull'attività che dovranno svolgere e ove del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria

Calore, fiamme, esplosione

- Negli locali dove sono presenti più di 100 persone è necessario avere il certificato di prevenzione incendi (CPI) rilasciato dai VVFF
- Sostituire dove possibile gli elementi di arredo facilmente infiammabili, con altri costituiti da materiale ignifugo; per i tendaggi e la moquette è necessario possedere la certificazione comprovante le caratteristiche di autoestinguenza
- Occorre designare i componenti del servizio di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza interno dell'azienda, provvedendo ad una loro adeguata formazione ai compiti assegnatigli
- Gli obblighi di legge prevedono la redazione di un piano di emergenza in caso di incendio che indichi le vie di fughe, le uscite di emergenza, punti di raccolta del personale, i mezzi di estinzione e le procedure per la chiamata dei servizi esterni (VVFF)
- I locali devono essere provvisti della necessaria attrezzatura antincendio per fronteggiare la prima emergenza. Un'adeguata segnaletica deve supportare i mezzi antincendio a disposizione ed indicare le vie di fuga

Microclima

- La temperatura e l'umidità dei locali devono essere mantenuti entro i limiti del benessere. Nel caso che l'aerazione naturale non sia sufficiente, bisogna adottare un adeguato impianto di aerazione forzata
- L'impianto di climatizzazione deve essere orientato in maniera tale da non provocare correnti d'aria fastidiose ai posti di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- Elmetto
- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti
- Attrezzatura completa anticaduta (Per lavori in altezza non protetti)

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti

nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

FASE LAVORATIVA

FASE 1.13 : GIARDINAGGIO

La seguente fase lavorativa viene effettuata all'interno dei seguenti reparti:

Reparto	Descrizione reparto

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della manutenzione di giardini, aiule ed arbusti.
In caso di utilizzo del decespugliatore manuale occorrerà che la sua impugnatura e le cinghie abbiano disegno ergonomico e la macchina deve essere bilanciata. Devono, inoltre, essere dotati di una valvola di bloccaggio per prevenire da qualsiasi azione accidentale. Occorrerà attenersi, comunque, alle istruzioni relative all'utilizzo del decespugliatore o di altre attrezzature specifiche.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ASCIA
- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- DECESPUGLIATORE A MOTORE
- DECESPUGLIATORE SU MEZZO
- FALCE
- FORBICI
- PALA
- PICCONE
- RASTRELLO
- TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- FERTILIZZANTI
- POLVERI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, morsi di insetti o rettili	Probabile	Lieve	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
Rumore	Possibile	Modesta	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
° Attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate

Punture, tagli ed abrasioni

° Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori,forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee
° Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio

Scivolamenti, cadute a livello

° Prima di dare inizio ai lavori, verificare la assenza di eventuali opere non visibili

Microclima

° Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche
° Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Elmetto
- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Visiera protettiva
- Guanti

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

° Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

° I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

DECESPUGLIATORE SU MEZZO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Verificare le condizioni del mezzo meccanico e del decespugliatore
- Verificare che il decespugliatore sia conforme alla norma e marcato CE
- Effettuare la prevista manutenzione del mezzo e del decespugliatore
- Segnalare eventuali malfunzionamenti del decespugliatore su mezzo
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Rumore

- Per l'uso dell'attrezzatura saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. (DPCM 01/03/91)

Investimento

- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per lavorazioni del decespugliatore su mezzo in mancanza di illuminazione
- Segnalare l'operatività del decespugliatore su mezzo col girofaro
- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- Vietare la presenza di non addetti e non trasportare sul decespugliatore su mezzo altre persone

Ribaltamento

° Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata del decespugliatore su mezzo

Incidenti tra automezzi

° Verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni del mezzo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Occhiali protettivi
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)

FORBICI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

° Utilizzare e conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti

RASTRELLO

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Assicurarsi dell'integrità dell'attrezzo in tutte le sue parti

Punture, tagli ed abrasioni

° Utilizzare e conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

PICCONE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	MEDIO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Si raccomanda ai lavoratori di valutare con attenzione l'entità dei colpi del piccone in riferimento soprattutto ai punti su cui l'attrezzo si andrà a conficcare

Rumore

- Per l'uso del piccone dovranno essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Guanti

TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO
Vibrazioni	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Punture, tagli ed abrasioni

- Verificare la funzionalità dei comandi del tagliaerba
- Verificare il corretto fissaggio delle lame dentate del tagliaerba
- Verificare l'efficienza delle protezioni agli organi di trasmissione del tagliaerba

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Guanti imbottiti contro le vibrazioni (Durante l'utilizzo di attrezzi che producono vibrazioni)

DECESPUGLIATORE A MOTORE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Vibrazioni	Possibile	Lieve	M.BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di
- resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Punture, tagli ed abrasioni

- Verificare l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore
- Controllare il fissaggio degli organi lavoratori prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e di arresto prima di utilizzare il decespugliatore a motore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Cuffie o tappi antirumore (Se necessario da valutazione)
- Visiera protettiva
- Guanti

PALA

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Controllare che la pala non sia deteriorata o danneggiata
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Inalazione di polveri e fibre

- Durante l'uso dell'attrezzatura, i materiali verranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere. (Art.74 - DPR 164 del 07/01/1956)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Guanti

ASCIA

DESCRIZIONE

Attrezzatura manuale utilizzata per il taglio di materiale in legno di diversa natura.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Postura	Possibile	Modesta	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di
- resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- Evitare turni prolungati nell'utilizzo dell'ascia ed effettuare pause opportune.
- Controllare lo stato di manutenzione dell'ascia prima del suo utilizzo.
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Caduta di materiale dall'alto

- Non abbandonare l'attrezzo in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

Scivolamenti, cadute a livello

- Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurasi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali

Cesoiamento, stritolamento

- Controllare che non vi siano persone nel raggio d'azione dell'ascia.

Postura

- Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Occhiali protettivi
- Guanti

FALCE

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	**Entità del Rischio**
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)
- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)
- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo della falce.
- Controllare lo stato di manutenzione della falce prima del suo utilizzo.
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Prestare la massima attenzione alla presenza di persone nel raggio d'azione della falce.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Calzature antinfortunistiche
- Guanti

POLVERI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Allergeni

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Tuta di lavoro
- Mascherina antipolvere
- Occhiali protettivi
- Guanti

FERTILIZZANTI

DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo della sostanza in esame, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Entità del Rischio
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

° Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Allergeni

° Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
° Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
° Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
° Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.
° Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Maschera di protezione respiratoria
- Mascherina
- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti

COMUNE DI BARI
Provincia

Azienda
N.E.D.A. SERVIZI AZIENDALI DI NONNATO LUIGI

DVR

Datore di Lavoro

Elaborato

QUADRO RIEPILOGATIVO

REPARTI ED ATTIVITA' LAVORATIVE
ATTREZZATURE
OPERE PROVVISIONALI
SOSTANZE
DPI

Correlazioni Fasi, Attrezzature, Sostanze ed Opere Provvisionali con RISCHI e DPI

RSPP :

Data : 03/01/2006

QUADRO RIEPILOGATIVO AZIENDA

R I S C H I

REPARTI E FASI DI LAVORO

Nella seguente tabella vengono riportate le lavorazioni oggetto del presente Documento di valutazione del Rischio, che sono state suddivise in REPARTI (costituenti i diversi raggruppamenti) ed in FASI DI LAVORO.

ATTIVITÀ/FASI	DESCRIZIONE	Entità max. Rischio (*)
ATTIVITA' 1	CASE DI RIPOSO	
Fase 1	ACCETTAZIONE	BASSO
Fase 2	ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO	MEDIO
Fase 3	INFERMERIA REPARTO FARMACI	MEDIO
Fase 4	LAVANDERIA STIRERIA	MEDIO
Fase 5	LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO	MEDIO
Fase 6	MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO	MEDIO
Fase 7	MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO	MEDIO
Fase 8	MENSA	MEDIO
Fase 9	MOVIMENTAZIONE DISABILI	BASSO
Fase 10	PRIMO SOCCORSO	BASSO
Fase 11	TRASPORTO OSPITI	MEDIO
Fase 12	PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO	MEDIO
Fase 13	GIARDINAGGIO	MEDIO

(*) L'entità massima del Rischio riportata nella tabella rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi individuati e riportati in dettaglio nelle successive tabelle riepilogative di ogni Reparto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA FASI LAVORATIVE - RISCHI

FASI LAVORATIVE – RISCHI INDIVIDUATI

ATTIVITA' 1 : CASE DI RIPOSO

Entità del Rischio : **1** = M.BASSO **2** = BASSO **3** = MEDIO **4** = ALTO

Rischio		F 1. ACCETTAZIONE	F 10. PRIMO SOCCORSO	F 11. TRASPORTO OSPITI	F 12. PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO	F 13. GIARDINAGGIO	F 2. ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO	F 3. INFERMERIA REPARTO FARMACI	F 4. LAVANDERIA STIRERIA	F 5. LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO	F 6. MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO	F 7. MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO	F 8. MENSA	F 9. MOVIMENTAZIONE DISABILI	
N°	Descrizione														
1	Caduta dall'alto				3		3					3			
2	Caduta di materiale dall'alto							3			3				
3	Seppellimento, sprofondamento														
4	Urti, colpi, impatti e compressioni			2	2	2					2		2		
5	Punture, tagli ed abrasioni	2	2			3	1			2	2	2	2		
6	Scivolamenti, cadute a livello		2		2	2	3				2			2	
7	Elettrocuzione	2			3		3			3	3	3	3		
8	Rumore			3	3	2						3			
9	Investimento			3											
10	Annegamento														
11	Inalazione di polveri e fibre					2			2	2			2		
12	Infezione da microorganismi				2		2		2						
13	Cesoiamento, stritolamento														
14	Movimentazione manuale dei carichi				2							2		2	
15	Getti e schizzi									2					
16	Allergeni		2				3	2	2	2		2	2		
17	Proiezione di schegge														
18	Olii minerali e derivati														
19	Gas e vapori								3			3			
20	Calore, fiamme, esplosione				2		2		2	2	2		2		
21	Ustioni														
22	Amianto														
23	Ribaltamento							2		2					
24	Incidenti tra automezzi			2											
25	Microclima				2	2		2	2				2		
26	Vibrazioni											1			
27	Punture, morsi di insetti o rettili					2									
28	Radiazioni	2													
29	Postura	2		2		2		2	2	2			2	2	
30	Soffocamento, asfissia														

ATTREZZATURE UTILIZZATE

La seguente tabella riporta tutte le attrezzature impiegate nelle diverse attività lavorative:

ATTREZZATURE		Entità max. Rischio (*)
N°	Descrizione	
1	AFFETTATRICE	MEDIO
2	ASCIA	MEDIO
3	ASCIUGATORI	MEDIO
4	ASPIRAPOLVERE	MEDIO
5	ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO	BASSO
6	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE	MEDIO
7	AUTOMOBILE	MEDIO
8	CRISTALLERIA	MEDIO
9	CUCINA	MEDIO
10	DECESPUGLIATORE A MOTORE	MEDIO
11	DECESPUGLIATORE SU MEZZO	MEDIO
12	FALCE	BASSO
13	FAX	MEDIO
14	FERRO DA STIRO	MEDIO
15	FORBICI	BASSO
16	FORNO	MEDIO
17	FOTOCOPIATRICE	MEDIO
18	FRIGORIFERO	MEDIO
19	LAVASTOVIGLIE	MEDIO
20	LAVATRICE	MEDIO
21	MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO	BASSO
22	MACCHINA DA SCRIVERE	BASSO
23	PALA	BASSO
24	PERSONAL COMPUTER	BASSO
25	PICCONE	MEDIO
26	POSATERIA	BASSO
27	PRESSE	MEDIO
28	PULMINO	MEDIO
29	RASTRELLO	BASSO
30	REGISTRATORE DI CASSA	BASSO
31	SCAFFALI	MEDIO
32	SCALA DOPPIA	MEDIO
33	SCALE	MEDIO
34	TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE	MEDIO
35	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	MEDIO

(*) L'entità massima del Rischio riportata nella tabella attrezzature rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi individuati in ogni singola attrezzatura.

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTREZZATURE - RISCHI

ATTREZZATURE – RISCHI INDIVIDUATI

Tabella riepilogativa di valutazione del Rischio

Entità del Rischio : **1** = M.BASSO **2** = BASSO **3** = MEDIO **4** = ALTO

Rischio		AFFETTATRICE	ASCIA	ASCIUGATORI	ASPIRAPOLVERE	ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE	AUTOMOBILE	CRISTALLERIA	CUCINA	DECESPUGLIATORE A MOTORE	DECESPUGLIATORE SU MEZZO	FALCE	FAX	FERRO DA STIRO
N°	Descrizione														
1	Caduta dall'alto														
2	Caduta di materiale dall'alto		3				3								
3	Seppellimento, sprofondamento														
4	Urti, colpi, impatti e compressioni		2				2								
5	Punture, tagli ed abrasioni	2	2			2	2		2		2		2		
6	Scivolamenti, cadute a livello		2				2			2					2
7	Elettrocuzione			3	3		3							3	3
8	Rumore							3			3				
9	Investimento							3				3			
10	Annegamento														
11	Inalazione di polveri e fibre				2									2	
12	Infezione da microorganismi														
13	Cesoiamento, stritolamento	3													
14	Movimentazione manuale dei carichi														
15	Getti e schizzi														
16	Allergeni														
17	Proiezione di schegge		3						3		3				
18	Olii minerali e derivati														
19	Gas e vapori									3					
20	Calore, fiamme, esplosione									2	3				
21	Ustioni									2					3
22	Amianto														
23	Ribaltamento											2			
24	Incidenti tra automezzi							2				2			
25	Microclima														
26	Vibrazioni										1				
27	Punture, morsi di insetti o rettili														
28	Radiazioni														
29	Postura		2											2	
30	Soffocamento, asfissia														

Tabella riepilogativa di valutazione del Rischio

Entità del Rischio : **1** = M.BASSO **2** = BASSO **3** = MEDIO **4** = ALTO

Rischio		FORBICI	FORNO	FOTOCOPIATRICE	FRIGORIFERO	LAVASTOVIGLIE	LAVATRICE	MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO	MACCHINA DA SCRIVERE	PALA	PERSONAL COMPUTER	PICCONE	POSATERIA	PRESSE	PULMINO
N°	Descrizione														
1	Caduta dall'alto														
2	Caduta di materiale dall'alto														
3	Seppellimento, sprofondamento														
4	Urti, colpi, impatti e compressioni									2				nv	
5	Punture, tagli ed abrasioni	2								2		2	2	2	
6	Scivolamenti, cadute a livello			2											
7	Elettrocuzione			3	3	3	3								
8	Rumore											3			3
9	Investimento														3
10	Annegamento														
11	Inalazione di polveri e fibre			2						2		3			
12	Infezione da microorganismi														
13	Cesoiamento, stritolamento													3	
14	Movimentazione manuale dei carichi														
15	Getti e schizzi														
16	Allergeni														
17	Proiezione di schegge											3			
18	Olii minerali e derivati														
19	Gas e vapori		3												
20	Calore, fiamme, esplosione														
21	Ustioni		2					2							
22	Amianto														
23	Ribaltamento														
24	Incidenti tra automezzi														2
25	Microclima														
26	Vibrazioni														
27	Punture, morsi di insetti o rettili														
28	Radiazioni			3											
29	Postura			3					2		2				
30	Soffocamento, asfissia														

Tabella riepilogativa di valutazione del Rischio

Entità del Rischio : **1** = M.BASSO **2** = BASSO **3** = MEDIO **4** = ALTO

Rischio		RASTRELLO	REGISTRATORE DI CASSA	SCAFFALI	SCALA DOPPIA	SCALE	TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI							
N°	Descrizione														
1	Caduta dall'alto				3	3									
2	Caduta di materiale dall'alto			3	3	3									
3	Seppellimento, sprofondamento														
4	Urti, colpi, impatti e compressioni						2	2							
5	Punture, tagli ed abrasioni	2					2								
6	Scivolamenti, cadute a livello														
7	Elettrocuzione							3							
8	Rumore							3							
9	Investimento														
10	Annegamento														
11	Inalazione di polveri e fibre														
12	Infezione da microorganismi														
13	Cesoiamento, stritolamento														
14	Movimentazione manuale dei carichi														
15	Getti e schizzi														
16	Allergeni														
17	Proiezione di schegge							3							
18	Olii minerali e derivati														
19	Gas e vapori														
20	Calore, fiamme, esplosione						3								
21	Ustioni														
22	Amianto														
23	Ribaltamento			2	2	2									
24	Incidenti tra automezzi														
25	Microclima		2												
26	Vibrazioni						2								
27	Punture, morsi di insetti o rettili														
28	Radiazioni														
29	Postura		2												
30	Soffocamento, asfissia														

OPERE PROVVISIONALI IMPIEGATE

La seguente tabella riporta tutte le opere provvisionali utilizzate nelle diverse attività lavorative:

OPERE PROVVISIONALI		Entità max. Rischio (*)
N°	Descrizione	

(*) L'entità massima del Rischio riportata nella tabella Opere provvisionali rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi individuati per ognuna di esse.

OPERE PROVVISIONALI – RISCHI INDIVIDUATI

SOSTANZE PERICOLOSE

La seguente tabella riporta tutte le sostanze pericolose utilizzate nelle diverse attività lavorative:

SOSTANZE PERICOLOSE		Entità max. Rischio (*)
N°	Descrizione	
1	ACIDI	**MEDIO**
2	AMMONIACA	**MEDIO**
3	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO	**MEDIO**
4	CARBURANTI	**BASSO**
5	DETERGENTI	**MEDIO**
6	FARMACI	**MEDIO**
7	FERTILIZZANTI	**MEDIO**
8	POLVERI	**BASSO**
9	SOLUZIONE ALCALINA	**MEDIO**
10	SOLVENTI	**MEDIO**
11	TONER	**BASSO**
12	VAPORI	**MEDIO**

(*) L'entità massima del Rischio riportata nella tabella sostanze rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi individuati in ogni singola sostanza.

SCHEDA RIEPILOGATIVA SOSTANZE - RISCHI

SOSTANZE PERICOLOSE – RISCHI INDIVIDUATI

Tabella riepilogativa di valutazione del Rischio

Entità del Rischio : **1** = M.BASSO **2** = BASSO **3** = MEDIO **4** = ALTO

Rischio		ACIDI	AMMONIACA	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO	CARBURANTI	DETERGENTI	FARMACI	FERTILIZZANTI	POLVERI	SOLUZIONE ALCALINA	SOLVENTI	TONER	VAPORI		
N°	Descrizione														
1	Caduta dall'alto														
2	Caduta di materiale dall'alto														
3	Seppellimento, sprofondamento														
4	Urti, colpi, impatti e compressioni														
5	Punture, tagli ed abrasioni						2								
6	Scivolamenti, cadute a livello														
7	Elettrocuzione														
8	Rumore														
9	Investimento														
10	Annegamento														
11	Inalazione di polveri e fibre					2			2	3		2			
12	Infezione da microorganismi												2		
13	Cesoiamento, stritolamento														
14	Movimentazione manuale dei carichi														
15	Getti e schizzi				2		2			2					
16	Allergeni	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2		
17	Proiezione di schegge														
18	Olii minerali e derivati														
19	Gas e vapori	3	3	3		3	3	3			3		3		
20	Calore, fiamme, esplosione				2						3				
21	Ustioni	2													
22	Amianto														
23	Ribaltamento														
24	Incidenti tra automezzi														
25	Microclima														
26	Vibrazioni														
27	Punture, morsi di insetti o rettili														
28	Radiazioni														
29	Postura														
30	Soffocamento, asfissia														

DPI

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i DPI da indossare nelle singole fasi di lavoro e durante l'uso delle diverse attrezzature, opere provvisionali e sostanze pericolose.

SCHEDA RIEPILOGATIVA FASI LAVORATIVE - DPI

FASI LAVORATIVE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI da indossare obbligatoriamente durante lo svolgimento delle **ATTIVITA' LAVORATIVE**

ATTIVITA' 1 : CASE DI RIPOSO

DPI	F 1. ACCETTAZIONE	F 2. ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO	F 3. INFERMERIA REPARTO FARMACI	F 4. LAVANDERIA STIRERIA	F 5. LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO	F 6. MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO	F 7. MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO	F 8. MENSA	F 9. MOVIMENTAZIONE DISABILI	F 10. PRIMO SOCCORSO	F 11. TRASPORTO OSPITI	F 12. PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO	F 13. GIARDINAGGIO	
Attrezzatura completa anticaduta												X		
Calzature antinfortunistiche					X	X	X				X	X	X	
Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido														
Calzature antiscivolo			X					X	X	X				
Calzature di sicurezza		X												
Camice			X						X	X				
Cintura di sicurezza del mezzo											X			
Cuffie o tappi antirumore							X				X	X		
Elmetto												X	X	
Grembiule impermeabile														
Guanti		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Guanti anticalore														
Guanti imbottiti contro le vibrazioni														
Guanti in kevlar														
Guanti in tessuto wizard														
Indumenti distinguibili (Alta visibilità)											X			
Indumenti protettivi adeguati			X	X				X		X		X		
Lenti oftalmiche	X		X											
Maschera di protezione respiratoria							X							
Maschera speciale per vapori organici				X										
Mascherina										X	X			
Mascherina antipolvere		X			X							X	X	
Occhiali protettivi					X									
Spugna con manico distanziatore														
Tuta di lavoro		X				X	X						X	
Visiera protettiva													X	

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTREZZATURE - DPI

ATTREZZATURE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI da indossare obbligatoriamente durante l'utilizzo delle **ATTREZZATURE**, da intendersi aggiuntivi rispetto a quelli relativi alle fasi lavorative se non già indossati.

Tabella riepilogativa utilizzo DPI in funzione delle ATTREZZATURE

DPI	AFFETTATRICE	ASCIA	ASPIRAPOLVERE	ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE	AUTOMOBILE	CUCINA	DECESPUGLIATORE A MOTORE	DECESPUGLIATORE SU MEZZO	FALCE	FAX	FERRO DA STIRO		
Attrezzatura completa anticaduta														
Calzature antinfortunistiche	X	X		X	X			X		X				
Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido	X													
Calzature antiscivolo							X							
Calzature di sicurezza														
Camice				X										
Cintura di sicurezza del mezzo						X								
Cuffie o tappi antirumore								X	X					
Elmetto		X			X				X					
Grembiule impermeabile							X							
Guanti	X	X		X	X		X	X		X	X	X		
Guanti anticalore							X							
Guanti imbottiti contro le vibrazioni														
Guanti in kevlar														
Guanti in tessuto wizard	X													
Indumenti distinguibili (Alta visibilità)														
Indumenti protettivi adeguati														
Lenti oftalmiche														
Maschera di protezione respiratoria														
Maschera speciale per vapori organici														
Mascherina			X								X			
Mascherina antipolvere														
Occhiali protettivi		X							X					
Spugna con manico distanziatore	X													
Tuta di lavoro			X											
Visiera protettiva								X						

Tabella riepilogativa utilizzo DPI in funzione delle ATTREZZATURE														
	FORBICI	FORNO	FOTOCOPIATRICE	FRIGORIFERO	LAVASTOVIGLIE	LAVATRICE	MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO	PALA	PERSONAL COMPUTER	PICCONE	PRESSE	PULMINO		
DPI														
Attrezzatura completa anticaduta														
Calzature antinfortunistiche								X		X				
Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido														
Calzature antiscivolo														
Calzature di sicurezza														
Camice														
Cintura di sicurezza del mezzo												X		
Cuffie o tappi antirumore										X				
Elmetto								X						
Grembiule impermeabile														
Guanti	X		X	X	X	X		X		X				
Guanti anticalore		X					X							
Guanti imbottiti contro le vibrazioni														
Guanti in kevlar											X			
Guanti in tessuto wizard														
Indumenti distinguibili (Alta visibilità)														
Indumenti protettivi adeguati														
Lenti oftalmiche									X					
Maschera di protezione respiratoria														
Maschera speciale per vapori organici														
Mascherina		X												
Mascherina antipolvere			X					X		X				
Occhiali protettivi								X		X				
Spugna con manico distanziatore														
Tuta di lavoro		X												
Visiera protettiva														

Tabella riepilogativa utilizzo DPI in funzione delle ATTREZZATURE														
	RASTRELLO	SCALA DOPPIA	SCALE	TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI									
DPI														
Attrezzatura completa anticaduta														
Calzature antinfortunistiche	X	X	X	X	X									
Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido														
Calzature antiscivolo														
Calzature di sicurezza														
Camice														
Cintura di sicurezza del mezzo														
Cuffie o tappi antirumore					X									
Elmetto				X	X									
Grembiule impermeabile														
Guanti	X				X									
Guanti anticalore														
Guanti imbottiti contro le vibrazioni				X										
Guanti in kevlar														
Guanti in tessuto wizard														
Indumenti distinguibili (Alta visibilità)														
Indumenti protettivi adeguati														
Lenti oftalmiche														
Maschera di protezione respiratoria														
Maschera speciale per vapori organici														
Mascherina														
Mascherina antipolvere														
Occhiali protettivi					X									
Spugna con manico distanziatore														
Tuta di lavoro	X													
Visiera protettiva														

SCHEDA RIEPILOGATIVA OPERE PROVVISIONALI - DPI

OPERE PROVVISIONALI - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI da indossare obbligatoriamente durante l'utilizzo o il montaggio e smontaggio delle **OPERE PROVVISIONALI**, da intendersi aggiuntivi rispetto a quelli relativi alle fasi lavorative se non già indossati.

SCHEDA RIEPILOGATIVA SOSTANZE- DPI

SOSTANZE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI da indossare obbligatoriamente durante l'utilizzo delle **SOSTANZE PERICOLOSE**, da intendersi aggiuntivi rispetto a quelli relativi alle fasi lavorative se non già indossati.

Tabella riepilogativa utilizzo DPI

DPI	ACIDI	AMMONIACA	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO	CARBURANTI	DETERGENTI	FARMACI	FERTILIZZANTI	POLVERI	SOLUZIONE ALCALINA	SOLVENTI	TONER	VAPORI		
Attrezzatura completa anticaduta														
Calzature antinfortunistiche						X								
Calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido														
Calzature antiscivolo														
Calzature di sicurezza														
Camice														
Cintura di sicurezza del mezzo														
Cuffie o tappi antirumore														
Elmetto														
Grembiule impermeabile														
Guanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Guanti anticalore														
Guanti imbottiti contro le vibrazioni														
Guanti in kevlar														
Guanti in tessuto wizard														
Indumenti distinguibili (Alta visibilità)														
Indumenti protettivi adeguati	X						X					X		
Lenti oftalmiche														
Maschera di protezione respiratoria	X				X	X	X							
Maschera speciale per vapori organici		X								X		X		
Mascherina			X				X							
Mascherina antipolvere					X			X			X			
Occhiali protettivi				X	X	X		X			X			
Spugna con manico distanziatore														
Tuta di lavoro		X	X	X				X	X	X				
Visiera protettiva														

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- È stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. **626**/94 s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Medico Competente		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza		
Resp.Serv.Prev.Protezione		

BARI, 03/01/2006

INDICE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sezione 1 2
ANAGRAFICA AZIENDA 2
DATI GENERALI DELL'AZIENDA 2
Sezione 2 3
RELAZIONE INTRODUTTIVA 3
GENERALITÀ 3
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5
DEFINIZIONI RICORRENTI 6
Sezione 3 8
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 8
CONSIDERAZIONI GENERALI 8
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI 8
Sezione 4 10
MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE 10
MISURE GENERALI DI TUTELA 10
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) 10
PACCHETTO DI MEDICAZIONE 11
ESPOSIZIONE AL RUMORE 12
SOGLIE DI ESPOSIZIONE AL RUMORE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE 13
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI 14
RIFERIMENTI LEGISLATIVI 14
ATTIVITA' INTERESSATE 14
MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 14
Prima dell'attività 14
Durante l'attività 14
Dopo l'attività 14
PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA 14
SORVEGLIANZA SANITARIA 14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 15
RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI 15
I SIMBOLI 15
IL CODICE DEI RISCHI SPECIFICI 16
I CONSIGLI DI PRUDENZA 17
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI 19
COMPITI E PROCEDURE GENERALI 19
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI 19
In caso d'incendio 19
In caso d'infortunio o malore 19
REGOLE COMPORTAMENTALI 19
Sezione 5 20
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LAVORAZIONI 20
ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO 20
DIPENDENTI E MANSIONI 20
LAVORATORI ADDETTI ALLE FASI DI LAVORO 21
CADUTA DALL'ALTO 23
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO 24
URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI 25
PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI 26
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO 27
ELETTROCUZIONE 28
RUMORE 29
INVESTIMENTO 30
INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE 31
INFEZIONI DA MICRORGANISMI 32
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO, SCHIACCIAMENTO 33
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI 34
GETTI E SCHIZZI 36
ALLERGENI 37
PROIEZIONE DI SCHEGGE 38

GAS E VAPORI ... 39
CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE ... 40
USTIONI ... 41
RIBALTAMENTO ... 42
INCIDENTI TRA AUTOMEZZI ... 43
MICROCLIMA ... 44
VIBRAZIONI ... 45
PUNTURE, MORSI DI INSETTI O RETTILI O ALTRI ANIMALI ... 46
RADIAZIONI ... 47
POSTURA ... 48
Documento di Valutazione dei Rischi ... 49
Sezione 7 ... 50
VALUTAZIONE RISCHIO ATTIVITA' LAVORATIVE ... 50
ATTIVITA' 1 : CASE DI RIPOSO ... 50
FASE 1.1 : ACCETTAZIONE ... 50
ATTIVITA' CONTEMPLATA ... 50
ATTREZZATURE UTILIZZATE ... 50
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE ... 50
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 51
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ... 51
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 51
PERSONAL COMPUTER ... 52
DESCRIZIONE ... 52
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 52
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 52
FAX ... 53
DESCRIZIONE ... 53
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 53
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 53
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 54
FOTOCOPIATRICE ... 55
DESCRIZIONE ... 55
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 55
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 55
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 56
MACCHINA DA SCRIVERE ... 57
DESCRIZIONE ... 57
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 57
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 57
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 57
TONER ... 58
DESCRIZIONE ... 58
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 58
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 58
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 58
FASE 1.2 : ATTIVITA' INSERVIENTI CASE DI RIPOSO ... 58
ATTIVITA' CONTEMPLATA ... 58
ATTREZZATURE UTILIZZATE ... 59
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE ... 59
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 59
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ... 59
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 60
ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE ... 61
DESCRIZIONE ... 61
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 61
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 61
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 62
ASCIUGATORI ... 63
DESCRIZIONE ... 63
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 63
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 63
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 63
ASPIRAPOLVERE ... 64
DESCRIZIONE ... 64

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 64
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 64
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 64
SCALE ... 65
DESCRIZIONE ... 65
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 65
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 65
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 65
CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO ... 67
DESCRIZIONE ... 67
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 67
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 67
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 67
DETERGENTI ... 68
DESCRIZIONE ... 68
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 68
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 68
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 68
FASE 1.3 : INFERMERIA REPARTO FARMACI ... 68
ATTIVITA' CONTEMPLATA ... 69
ATTREZZATURE UTILIZZATE ... 69
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE ... 69
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 69
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ... 69
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 70
PERSONAL COMPUTER ... 72
DESCRIZIONE ... 72
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 72
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 72
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 72
REGISTRATORE DI CASSA ... 73
DESCRIZIONE ... 73
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 73
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 73
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 73
SCAFFALI ... 74
DESCRIZIONE ... 74
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 74
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 74
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 74
SCALA DOPPIA ... 75
DESCRIZIONE ... 75
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 75
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 75
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 76
FARMACI ... 77
DESCRIZIONE ... 77
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 77
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 77
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 77
FASE 1.4 : LAVANDERIA STIRERIA ... 77
ATTIVITA' CONTEMPLATA ... 78
ATTREZZATURE UTILIZZATE ... 78
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE ... 78
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 78
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ... 79
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 80
PRESSE ... 81
DESCRIZIONE ... 81
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 81
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI ... 81
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI ... 82
FERRO DA STIRO ... 83
DESCRIZIONE ... 83
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI ... 83

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 83
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 84
LAVATRICE 85
DESCRIZIONE 85
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 85
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 85
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 85
SOLUZIONE ALCALINA 86
DESCRIZIONE 86
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 86
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 86
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 86
ACIDI 87
DESCRIZIONE 87
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 87
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 87
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 87
SOLVENTI 88
DESCRIZIONE 88
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 88
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 88
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 88
AMMONIACA 90
DESCRIZIONE 90
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 90
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 90
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 90
FASE 1.5 : LAVORI IN CUCINA CASE DI RIPOSO 91
ATTIVITA' CONTEMPLATA 91
ATTREZZATURE UTILIZZATE 91
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 91
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 91
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 92
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 93
AFFETTATRICE 94
DESCRIZIONE 94
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 94
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 94
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 94
CRISTALLERIA 95
DESCRIZIONE 95
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 95
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 95
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 95
CUCINA 96
DESCRIZIONE 96
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 96
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 96
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 96
FORNO 98
DESCRIZIONE 98
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 98
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 98
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 98
FRIGORIFERO 99
DESCRIZIONE 99
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 99
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 99
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 99
LAVASTOVIGLIE 100
DESCRIZIONE 100
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 100
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 100
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 100
MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO 101

DESCRIZIONE 101
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 101
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 101
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 101
POSATERIA 102
DESCRIZIONE 102
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 102
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 102
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 102
POLVERI 103
DESCRIZIONE 103
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 103
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 103
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 103
DETERGENTI 104
DESCRIZIONE 104
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 104
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 104
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 104
FASE 1.6 : MAGAZZINI E DEPOSITI CASE DI RIPOSO 104
ATTIVITA' CONTEMPLATA 105
ATTREZZATURE UTILIZZATE 105
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 105
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 105
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 105
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 106
ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE 107
DESCRIZIONE 107
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 107
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 107
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 108
SCAFFALI 109
DESCRIZIONE 109
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 109
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 109
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 109
SCALE 110
DESCRIZIONE 110
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 110
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 110
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 110
POLVERI 112
DESCRIZIONE 112
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 112
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 112
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 112
FASE 1.7 : MANUTENZIONE IMPIANTI CASE DI RIPOSO 112
ATTIVITA' CONTEMPLATA 113
ATTREZZATURE UTILIZZATE 113
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 113
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 113
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 113
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 116
ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE 118
DESCRIZIONE 118
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 118
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 118
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 119
UTENSILI ELETTRICI PORTATILI 120
DESCRIZIONE 120
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 120
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 120
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 121
VAPORI 122
DESCRIZIONE 122

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 122
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 122
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 122
FASE 1.8 : MENSA 122
ATTIVITA' CONTEMPLATA 123
ATTREZZATURE UTILIZZATE 123
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 123
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 123
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 123
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 124
CRISTALLERIA 126
DESCRIZIONE 126
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 126
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 126
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 126
POSATERIA 127
DESCRIZIONE 127
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 127
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 127
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 127
POLVERI 128
DESCRIZIONE 128
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 128
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 128
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 128
VAPORI 129
DESCRIZIONE 129
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 129
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 129
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 129
FASE 1.9 : MOVIMENTAZIONE DISABILI 129
ATTIVITA' CONTEMPLATA 130
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 130
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 130
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 131
FASE 1.10 : PRIMO SOCCORSO 131
ATTIVITA' CONTEMPLATA 132
ATTREZZATURE UTILIZZATE 132
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 132
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 132
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 132
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 133
ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO 134
DESCRIZIONE 134
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 134
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 134
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 134
FARMACI 135
DESCRIZIONE 135
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 135
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 135
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 135
FASE 1.11 : TRASPORTO OSPITI 135
ATTIVITA' CONTEMPLATA 136
ATTREZZATURE UTILIZZATE 136
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 136
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 136
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 136
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 137
AUTOMOBILE 138
DESCRIZIONE 138
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 138
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 138
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 138
PULMINO 139

DESCRIZIONE 139
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 139
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 139
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 139
CARBURANTI 140
DESCRIZIONE 140
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 140
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 140
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 140
FASE 1.12 : PRESCRIZIONI GENERALI CASE DI RIPOSO 140
ATTIVITA' CONTEMPLATA 141
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 141
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 141
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 143
FASE 1.13 : GIARDINAGGIO 144
ATTIVITA' CONTEMPLATA 144
ATTREZZATURE UTILIZZATE 144
SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE 144
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 144
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 145
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 145
ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE 147
DESCRIZIONE 147
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 147
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 147
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 148
DECESPUGLIATORE SU MEZZO 149
DESCRIZIONE 149
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 149
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 149
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 150
FORBICI 151
DESCRIZIONE 151
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 151
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 151
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 151
RASTRELLO 152
DESCRIZIONE 152
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 152
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 152
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 152
PICCONE 153
DESCRIZIONE 153
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 153
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 153
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 153
TAGLIAERBA A BARRA FALCIANTE 155
DESCRIZIONE 155
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 155
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 155
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 155
DECESPUGLIATORE A MOTORE 157
DESCRIZIONE 157
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 157
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 157
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 157
PALA 159
DESCRIZIONE 159
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 159
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 159
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 159
ASCIA 161
DESCRIZIONE 161
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 161
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 161

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 162
FALCE 163
DESCRIZIONE 163
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 163
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 163
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 163
POLVERI 164
DESCRIZIONE 164
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 164
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 164
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 164
FERTILIZZANTI 165
DESCRIZIONE 165
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 165
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI 165
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI 165
QUADRO RIEPILOGATIVO AZIENDA 168
R I S C H I 168
REPARTI E FASI DI LAVORO 168
FASI LAVORATIVE – RISCHI INDIVIDUATI 169
ATTREZZATURE UTILIZZATE 170
ATTREZZATURE – RISCHI INDIVIDUATI 171
OPERE PROVVISIONALI IMPIEGATE 176
OPERE PROVVISIONALI – RISCHI INDIVIDUATI 177
SOSTANZE PERICOLOSE 177
SOSTANZE PERICOLOSE – RISCHI INDIVIDUATI 178
DPI 179
FASI LAVORATIVE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 179
ATTREZZATURE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 181
OPERE PROVVISIONALI - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 184
SOSTANZE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 185
CONCLUSIONI 186
INDICE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 187